

Direzione: AMBIENTE

Area: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G07789 del 15/06/2022

Proposta n. 23351 del 15/06/2022

Oggetto:

HPS s.r.l. - Procedimento di Riesame con valenza di Rinnovo e modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 29 octies comma 3 - DD 456 del 16/10/2009 rilasciata dalla Provincia di Frosinone - Impianto di Fabbricazione carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno IPPC 6.1 Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241

Proponente:

Estensore	LEONE FERDINANDO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	LEONE FERDINANDO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F.M. LEONE	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	V. CONSOLI	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: HPS s.r.l. – Procedimento di Riesame con valenza di Rinnovo e modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 29 octies comma 3 - DD 456 del 16/10/2009 rilasciata dalla Provincia di Frosinone - Impianto di Fabbricazione carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno IPPC 6.1 Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi ai sensi dell’art. 14-quater, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Su proposta del Dirigente dell’Area Autorizzazione Integrata Ambientale

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la L.R. n.6 del 18/02/2002 e s.m.i. “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n.1 del 06/09/2002 e s.m.i.;

DATO ATTO che con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 145 del 19/03/2021 e n. 155 del 23/03/2021 le competenze in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali, precedentemente incardinate nella Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti sono state trasferite alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette diretta dal Dott. Vito Consoli a seguito di incarico conferito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1048 del 30 dicembre 2020;

VISTI:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie”;
- il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all’articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l’allegato B del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione “Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette” con “Direzione Regionale Ambiente”;
- la Determinazione dirigenziale n. G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate “Aree”, “Uffici” e “Servizi” della Direzione Regionale Ambiente, tra cui l’Area Autorizzazione Integrata Ambientale competente per materia alle questioni oggetto del presente atto;
- l’atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: “Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree e protette nella Direzione Ambiente”;
- la novazione firmata dal Presidente della Regione Lazio firmata in data 21/09/2021 e registrata al n.25681 del 09/12/2021 con la quale è stato nominato in qualità di Direttore della Direzione Regionale Ambiente il Dott. Vito Consoli;

- l'Atto d'Organizzazione n. G00077 del 10/01/2022 con cui è stato conferito all' Ing. Ferdinando Maria Leone, l'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione Integrata Ambientale" della Direzione Regionale "Ambiente" con decorrenza dal 12/01/2022 data di firma del contratto.

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 settembre 1996 (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento – IPPC);
- Direttiva 2008/1/CE Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge 241 del 1990 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ipcc e la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.
Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).	D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014
Regolamento recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v -bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	D.M. 15 aprile 2019, n. 95

di fonte regionale:

D. Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16/05/2006
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	DGR n. 13 del 19/01/2021

VISTE le Circolari prot. n. 22295 del 27/10/2014, prot. n. 12422 del 17/06/2015 e prot. n. 27569 del 14/11/2016, emesse dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recanti le linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione

integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;

PREMESSO che:

- con riferimento alla L.R. n. 16 del 23/11/2020 e in particolare all'art. 8 che ha modificato la L.R. n.16/2011 abrogando la precedente delega di competenza alle Province, che fino al 31/12/2020 sono state territorialmente competenti per tutte le attività di cui allegato VIII alla parte II del d.lgs. 152/2006, ad esclusione di quelli elencati al punto 5 (gestione rifiuti), la Provincia di Frosinone con nota prot. n. 596 del 08/01/2021, acquisita al prot. n. 13036 del 08/01/2021 secondo le modalità disposte dalla Regione Lazio con nota n 1045147 del 01/12/2020 ha trasmesso la documentazione relativa al procedimento in oggetto avviato dalla stessa Provincia con nota prot. n. 23594 del 01/03/2016;
- come indicato nella nota di sintesi trasmessa dalla stessa Provincia di Frosinone in merito al procedimento in argomento, si evidenzia che si sono tenute n.3 conferenze di servizi in data 07/04/2016, 13/09/2016 e 18/10/2018 e che la Provincia di Frosinone con nota prot. n. 12731 del 30/04/2019, a seguito di note/pareri ricevuti nel procedimento (n.3 valutazioni tecniche di ARPA Lazio e nulla osta ASL) non ricevendo ulteriori comunicazioni dagli Enti invitati in conferenza dopo le ultime integrazioni inviate e fornite dalla società proponente, comunicava alla società e agli Enti invitati la conclusione con esito positivo della Conferenza di Servizi e la futura emissione del provvedimento A.I.A.;
- successivamente la Provincia di Frosinone non emetteva il provvedimento di A.I.A., ma, alla luce delle seguenti evidenze:
 - nelle more del rilascio del provvedimento di autorizzazione la società con nota del 30/07/2019 trasmetteva istanza di modifica sostanziale all'A.I.A. n. 456 del 16/10/2009;
 - nelle more del rilascio del provvedimento di riesame e aggiornamento dell'A.I.A., la Polizia Provinciale comunicava, con nota prot. n. 14008 del 09/06/2020 le risultanze dell'attività di controllo effettuate in data 19/05/2020 presso lo stabilimento evidenziando la presenza di diverse criticità ambientali attinenti la gestione dello stabilimento industriale;
- con con Determinazione Dirigenziale n. 2692 del 03/09/2020 disponeva di *...revocare il verbale di conclusione positiva della conferenza nota prot. n. 12731 del 30/04/2019...e ...di fissare il termine di 60 giorni entro il quale la società avrebbe dovuto presentare la documentazione progettuale aggiornata e integrata con la modifica sostanziale di cui alla nota del 30/07/2019, dando riscontro alle criticità rilevate dalla Polizia Provinciale. Tutto al fine di permettere una nuova indizione della Conferenza di Servizi relativa al riesame dell'A.I.A. n.456/2009;*
- la società HPS s.r.l. con note acquisite dalla Provincia di Frosinone in data 20/10/2020 e 18/11/2020 trasmetteva la documentazione integrativa richiesta dalla Provincia di Frosinone nella suddetta Determinazione n. 2692 del 03/09/2020;

- in data 19/02/2021, giusta convocazione con nota prot. n. 137620 del 12/02/2021 si è tenuto un incontro tecnico conoscitivo preliminare tra la Regione Lazio e la società HPS s.r.l. nella quale è stata esposta la situazione del procedimento in esame;
- con Determinazione n. G0877 del 11/07/2018 la società Elma Cart s.r.l. otteneva pronuncia di VIA favorevole con prescrizioni relativamente alla *"Realizzazione di impianto di generazione vapore alimentato con scarti di produzione, recupero di carta da macero oltre 10 ton al giorno, aumento della capacità produttiva"*. Nella Determinazione è indicato che *...La Società ELMA CART Srl è proprietaria di un impianto di produzione di carta per ondulatori; il sito e le maestranze sono gestiti dalla società affittuaria H.P.S. Srl, società che si occupa fattivamente della produzione ed a favore della quale sono stati rilasciati tutti gli atti autorizzativi necessari a svolgere l'attività. L'esercizio dell'impianto in oggetto è stato autorizzato, per quanto concerne l'attività produttiva della cartiera, alla Società affittuaria H.P.S. s.r.l...*
- la suddetta modifica sostanziale presentata in data 30/07/2019 alla Provincia di Frosinone, come integrata a tutta la domanda di riesame, nella documentazione complessiva inviata in data 18/11/2020, (vedi relazione C6 allegata alla documentazione) fa seguito alla suddetta pronuncia di VIA e riguarda in particolare le seguenti modifiche:
 - a. Aumento dei quantitativi di rifiuto assoggettabili alle operazioni R13, R3 con il superamento della soglia di 10 tonnellate al giorno (da 3.200 ton/anno a 19.000 ton/anno). Nel progetto non sono contemplati variazioni ai codici CER autorizzati (esclusivamente carta della tipologia 1.1 come da DM 05.02.1998 e smi);
 - b. Realizzazione di un impianto per produzione di vapore saturo con tecnologia a "letto fluido bollente" per la combustione di scarto di pulper (CER 030307 – scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone), recupero R13, R1;
 - c. Modifiche alla macchina continua attualmente in uso al fine di aumentare il rendimento produttivo abbassando anche gli indici di consumo e produrre carta in bobine anche di formato maggiore.
- ARPA Lazio nella relazione di verifica d'ufficio della regolarità degli Autocontrolli valevoli per l'anno 2020 acquisita al prot. n. 327304 del 12/04/2021 oltre a rilevare sanzioni amministrative relativamente ai controlli e a richiedere documentazione alla ditta ha richiesto alla scrivente attuale Autorità Competente di *... di rivedere e aggiornare l'atto autorizzativo poiché le informazioni riportate nelle Tabelle C5 e C9 sono discordanti rispetto agli Allegati Tecnici di riferimento...*
- La società con nota acquisita al prot. n. 593920 del 08/07/2021 ha sollecitato *il prosieguo dell'iter di riesame/MS anche al fine di poter dare seguito alle modifiche approvate in virtù di un procedimento di VIA.*
- con nota prot. n. 0613991 del 13/07/2021, la Regione Lazio ha dunque avviato il procedimento per il riesame con valenza di rinnovo e modifica sostanziale dell'A.I.A. ai sensi dell'art. 29 quater del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. comunicando che tutta la documentazione inerente il

procedimento, compresa la documentazione tecnica consegnata con l'istanza, è e sarà pubblicata al seguente spazio web dedicato all'istanza in argomento:

<https://regionelazio.box.com/v/CartieraHPSsrl>

- al procedimento sono stati invitati i seguenti Enti:
 - Provincia di Frosinone;
 - Comune di Broccostella;
 - Regione Lazio - Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale
 - Regione Lazio - Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette Servizio Di Staff Del Direttore - Coordinamento Tecnico-Scientifico – Area Qualità dell'Aria;
 - ASL Frosinone - DISTRETTO "C" SORA;
 - ARPA LAZIO – Sezione di Frosinone - Unità AIA e VIA;
 - ARPA LAZIO - Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori;
 - Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone;
- entro i 15 giorni indicati dall'art. 29-quater comma 2 del D.Lgs. 152/2006 è stata pubblicata sul sito web regionale;
- con la medesima nota prot. n. 0613991 del 13/07/2021 è stata convocata la quarta seduta di conferenza di servizi relativa al procedimento (la prima tenuta dalla Regione Lazio per competenza) per il giorno 05/08/2021;
- in data 05/08/2021 si è tenuta la seduta di conferenza di servizi, svoltasi in modalità telematica, in conseguenza delle misure di distanziamento sociale adottate dal governo per far fronte all'emergenza Covid-19, nella quale sono intervenuti la Regione Lazio e i rappresentanti di HPS s.r.l. Nella stessa seduta vengono richiamate e acquisite oltre che richieste integrazioni/chiarimenti rispetto alla documentazione consegnata;
- a seguito dell'attacco dei sistemi informatici della Regione Lazio avvenuto il 30/07/2021 i sistemi informatici sono risultati inutilizzabili per diversi giorni. A seguito di quanto accaduto, ai sensi dell'art. 7 del del D.Lgs. n. 111 del 06/08/2021 dal titolo "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza gestiti dalla Regione Lazio", *ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi pendenti alla data del 1° agosto 2021 o iniziati successivamente a tale data, gestiti tramite le strutture informatiche, dalla Regione e dai suoi enti strumentali, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 settembre 2021;*
- con nota prot. n. 698238 del 03/09/2021 viene comunicata a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento, l'avvenuta pubblicazione sul box regionale del verbale della conferenza del 05/08/2021 condiviso ed approvato dalle Amministrazioni presenti nel corso della stessa conferenza, nonché di tutti i pareri e note pervenute e richiamate;
- a seguito della convocazione della conferenza di servizi risultano pervenuti le seguenti note/pareri da parte degli Enti convocati prontamente pubblicati sul box regionale dedicato all'istanza i seguenti pareri:
 - nota ARPA Lazio acquisita al prot. n. 657428 del 27/07/2021, nella quale comunica che *... ai fini della seduta di Conferenza dei Servizi convocata da codesta Regione Lazio, che*

l'istruttoria da parte della scrivente Agenzia è attualmente in corso, e che il parere di competenza verrà trasmesso in tempi brevi, non appena terminata la citata attività;

- nota della Provincia di Frosinone prot. n. 25015 del 04/08/2021, acquisito al prot. emergenziale n. GR3008-000052 del 09/8/2021;
- le società invia la documentazione integrativa richiesta in sede di conferenza e nei pareri pervenuti anche successivamente alla Conferenza di Servizi con le seguenti note:
 - nota acquisita al prot. n. 707451 del 09/09/2021 con allegata la documentazione integrativa;
 - nota acquisita al prot. n. 764559 del 27/09/2021 con allegate ulteriori risposte a quanto emerso in conferenza e nei pareri pervenuti;
- Con successiva pec, acquisita al prot. n. 898095 del 04/11/2021, la Società ha richiesto lo stato dell'iter in corso in considerazione della conferenza tenutasi il giorno 05/08/2021 e della documentazione integrativa inviata a settembre 2021;
- con nota ARPA Lazio prot. n. 74013 del 10/11/2021, acquisito al prot. n. 916547 del 09/11/2021, è pervenuto il parere dell'Agenzia Regionale da cui emergono una serie di criticità correlate agli elaborati presentati dalla Società e la necessità di adeguamento al fine di poter effettuare da parte della stessa Agenzia Regionale una valutazione completa e conclusiva del PMeC;
- con nota prot. n. 925985 del 12/11/2021 la Regione Lazio comunica l'avvenuta pubblicazione sul box del parere ARPA Lazio prot. n. 74013 del 10/11/2021 e richiede alla società *...di riscontrare a quanto richiesto da ARPA Lazio al fine di poter convocare la conferenza decisoria e definire il procedimento di cui in oggetto;*
- con pec acquisita al prot. n. 67445 del 25/01/2022 la società ha consegnato le integrazioni richieste e, successivamente con pec acquisita al prot. n. 212793 del 02/03/2022 ha sollecitato il riavvio del procedimento;
- con nota prot. n. 252164 del 14/03/2022 la Regione Lazio, preso atto delle integrazioni fornite e del lungo procedimento in corso, ha convocato la quinta seduta decisoria della Conferenza di Servizi per il 12/04/2022;
- in data 12/04/2022 si tiene la quinta seduta decisoria di conferenza di servizi, nella quale sono intervenuti la Regione Lazio Area A.I.A. oltre ai rappresentanti di HPS s.r.l. nella quale viene data lettura dei seguenti pareri:
 - nota ARPA LAZIO prot. n. 0025093 del 11/04/2022, recepita al prot. regionale al n. 359519 del 11/04/2022 con la quale l'agenzia esprime parere favorevole con prescrizioni e indicazioni ai sensi dell'art. 29-quater c.6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. indicando in conclusione che *... dall'esame della documentazione agli atti la scrivente Agenzia ha prodotto la presente valutazione. Si rammenta che Arpa Lazio nella presente attività istruttoria preordinata al rilascio del parere per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo, ha effettuato le proprie valutazioni, come di consueto, a partire*

dall'analisi della documentazione specificamente agli atti del presente procedimento, tenendo conto delle indicazioni fornite in materia di autorizzazione integrata ambientale dalla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06, nonché da quanto riportato nei pertinenti documenti di riferimento europei quali il documento Bref Best Available Techniques (BAT) Reference Document for Production of Pulp, Paper and Board del 2015, le Conclusioni sulle BAT, di cui alla Decisione 2014/687 del 26 settembre 2014.

Sulla base di queste premesse, come puntualmente specificato nella presente valutazione tecnica, sono state fornite a codesta Autorità competente, per le proprie valutazioni e determinazioni, specifiche osservazioni ed, al contempo, sono state altresì fornite le indicazioni circa le modalità di monitoraggio e controllo da prevedersi.

Quanto sopra, per la definizione da parte dell'Autorità competente delle opportune condizioni di autorizzazione, affinché le attività di gestione proposte siano realizzate garantendo un adeguato livello di tutela dell'ambiente e controlli efficaci.

Pertanto, in conclusione, si ritiene necessaria una rielaborazione del PMeC finalizzata a che il medesimo risulti coerente con le osservazioni formulate da Arpa Lazio e integrato tenendo conto delle indicazioni fornite nel presente parere.

Tenuto conto di tutto quanto sopra, in conclusione, si rimette il presente parere tecnico di Arpa Lazio all'Autorità competente, per le valutazioni e decisioni di competenza.

- nota Provincia di Frosinone prot. n. 12776 del 11/04/2022, acquisita al prot. n. 359579 del 11/04/2022, che rimanda alle valutazioni di ARPA Lazio per quanto riguarda il Servizio AIA, Energia e Qualità dell'Aria e per il Servizio Tutela Acque, mentre per il servizio Bonifiche e Rifiuti alla luce delle integrazioni pervenute ...*non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto proposto purché vengano rispettate tutte le eventuali indicazioni e/o prescrizioni che i vari Enti e soggetti preposti vorranno esprimere ponendo particolare attenzione a tutto quanto altro l'Agenzia ARPA LAZIO, in qualità di organo di supporto tecnico, riterrà opportuno prescrivere;*
- nel verbale della conferenza decisoria del 12/04/2022, viene richiamato che nell'ambito del procedimento seguito precedentemente come Autorità Competente fino al 31/12/2020 dalla Provincia di Frosinone risulta inoltre acquisito il seguente parere degli Enti invitati in conferenza:
 - ASL FROSINONE:
con propria nota prot. n. 252 del 06/04/2016 “[...] *esprime nulla osta da parte di questo Servizio e comunque l'espressione del parere di Codesta Amministrazione sarà subordinato all'acquisizione dell'esito positivo dei risultati analitici delle emissioni nelle acque superficiali e in atmosfera valutate dall'Arpa Lazio*”;
- Nel verbale di conferenza viene riportato che ... *La Regione inoltre richiede di fornire la Relazione Geologica indicata nel parere ARPA Lazio a firma del Dott. Geologo Gianluca Valle in cui si evidenziano le particolari caratteristiche del terreno che poco favoriscono l'assorbimento e, dunque l'impossibilità di realizzare un sistema di sub-irrigazione per le acque reflue domestiche.*
La società HPS s.r.l. chiarisce che le acque reflue inviate dal cogeneratore al depuratore della società sono esclusivamente le acque di condensa prodotte in particolar modo durante il transitorio (non si tratta di un flusso continuo). In ogni caso si rende disponibile ad installare quanto indicato da ARPA Lazio e riportato dall'Autorità Competente, nonché a consegnare la relazione geologica suddetta già inviata alla Provincia di Frosinone.

In merito allo studio di dispersione dei contaminanti richiesto da ARPA Lazio la società rileva di averlo già prodotto nel 2021 riservandosi di verificare l'avvenuta trasmissione all'Autorità Competente. In ogni caso è pronta ad integrarlo secondo quanto richiesto.

La società HPS s.r.l. chiede inoltre che si possa ottenere anche la voltura della determina di attingimento delle acque pubbliche di competenza della Provincia di Frosinone (presentata nel 2014) rilasciata alla precedente società C&C s.r.l. per la quale è stata già effettuata istanza e ottenuto il previsto n.o. finanziario regionale. Ciò per poterla richiamare nella prossima autorizzazione AIA e provvedere anche al pagamento dei previsti oneri.

La Regione Lazio chiarisce che l'A.I.A. non sostituisce l'autorizzazione di attingimento di acque pubbliche di competenza provinciale e si provvederà a sollecitare la Provincia di Frosinone per il rilascio della stessa. In ogni caso il rilascio del provvedimento A.I.A. non è subordinato al rilascio della predetta voltura presentata nel 2014 e di competenza provinciale;

- *in conclusione di Conferenza ... preso atto dei pareri espressi dalle amministrazioni invitate, del parere conclusivo di ARPA Lazio ex art. 29-quater c. 6 del D.lgs. n. 152/06 per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, tenuto conto delle posizioni prevalenti e che a norma dell'art. 14-ter, comma 7, legge 7 agosto 1990, n. 241, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza, ritiene di poter concludere favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta per il procedimento in oggetto relativamente al progetto intitolato "HPS s.r.l. – Procedimento di Riesame con valenza di Rinnovo e modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 29 octies comma 3 – D.D. n.456 del 16/10/2009 rilasciata dalla Provincia di Frosinone - Impianto di Fabbricazione carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno IPPC 6.1 sito nel Comune di Broccostella (FR)";*
- *con nota prot. n. 376850 del 15/04/2022 viene comunicata a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento, l'avvenuta pubblicazione sul box regionale del verbale della conferenza decisoria del 12/04/2022 condiviso ed approvato dalle Amministrazioni ed Enti coinvolti e presenti nel corso della stessa conferenza, nonché di tutti i pareri e note pervenute e richiamate;*
- *con pec, acquisita al prot. n. 467002 del 12/05/2022 la società HPS s.r.l. ha sollecitato la conclusione del procedimento amministrativo;*

PRESO ATTO di quanto emerso nelle Conferenze dei servizi e dei pareri degli enti coinvolti;

DETERMINA

1. *di prendere atto della relazione istruttoria allegata al presente atto e di concludere POSITIVAMENTE con prescrizioni, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, la conferenza di servizi relativamente al procedimento presentato dalla società HPS s.r.l. di Riesame con valenza di Rinnovo e modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 29 octies comma 3 - DD 456 del 16/10/2009 rilasciata dalla Provincia di Frosinone - Impianto di Fabbricazione carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno IPPC 6.1;*

2. di disporre che la Società provveda a presentare documentazione aggiornata e armonizzata, completa di tutte le integrazioni precedentemente presentate e che tenga conto di quanto disposto dalle risultanze della allegata relazione istruttoria e dello schema analitico di confronto tra le prescrizioni/indicazioni di ARPA Lazio e quanto emerso in conferenza di servizi;
3. successivamente al ricevimento dell'aggiornamento della documentazione verrà emessa la determinazione dirigenziale di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 quater del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di competenza della Regione Lazio.

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U.R.L. e verrà notificato a HPS s.r.l. e trasmesso agli Enti invitati in conferenza, di seguito elencati:

- Provincia di Frosinone;
- Comune di Broccostella;
- Regione Lazio - Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale
- Regione Lazio - Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette Servizio Di Staff Del Direttore - Coordinamento Tecnico-Scientifico – Area Qualità dell'Aria;
- ASL Frosinone - DISTRETTO "C" SORA;
- ARPA LAZIO – Sezione di Frosinone - Unità AIA e VIA;
- ARPA LAZIO - Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori;
- Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni

Il Direttore
Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Allegato 1

Istruttoria della documentazione e pareri

A) DOCUMENTAZIONE

Ai fini della presente istruttoria è stata esaminata la seguente documentazione:

1) Documentazione prodotta dalle società HPS s.r.l.:

Documentazione presentata in data 18/11/2020 relativa completa relativa all'istanza A.I.A. D.Lgs. 152/2006:

Scheda A

Scheda B

Scheda C

Scheda D

Scheda E

Sintesi non Tecnica

Allegati scheda A.

- A10
- A11
- A13
- A14
- A15
- A18
- A21
- A22
- A24
- A25

Allegati scheda B:

- B18
- B19
- B20
- B21
- B22
- B23

Allegati scheda C:

- C6
- C7
- C9
- C10
- C11
- C13

Allegati scheda D:

- D6

Copia

- D8
- D9
- D10
- D11
- D12
- D13
- D14

Allegati scheda E.

- E3
- E4 (PMeC)

2) Sintesi dell'attività dell'impianto e delle modifiche presentate

L'impianto in oggetto ha acquisito nel tempo le seguenti autorizzazioni:

Copia

A.6 Autorizzazioni esistenti per impianto					
Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Pratica n.74390 Prof. n.0004892 del 01.07.2015	Ministero dell'Interno	03.05.2012	03.05.2017	D.P.R.151 del 2011	Certificato di prevenzione incendi (voltura)
Rinnovo CPI (dipvt.COM- FR.REGISTRO UFFICIALE U.0009583. 13-10-2017)	Ministero dell'Interno	10.10.2017	09.10.2022	D.P.R.151 del 2011	Certificato di prevenzione incendi (rinnovo)
Autorizzazione dirigenziale AIA n. 456 del 16.10.2009	Provincia di Frosinone	16.10.2009	16.10.2014	D.Lgs 152/06 e sml	Autorizzazione Integrata Ambientale
Determinazione n.2014/4043	Provincia di Frosinone	15.01.2015	-	D.Lgs 152/06 e sml	Voltura Autorizzazione Integrata Ambientale
Determinazione n.2014/4043	Provincia di Frosinone	03.06.2015	15.10.2019	D.Lgs 152/06 e sml	Autorizzazione Integrata Ambientale
Determinazione n.2014/4043	Provincia di Frosinone	Presentata il 21.10.2015	-	D.Lgs 152/06 e sml	Richiesta di riesame volontario Autorizzazione Integrata Ambientale (Istruttoria terminata il 30.04.2019)
Determinazione n.2011/1634 del 10.02.2011 (Richiesta di voltura effettuata in Agosto 2014)	Provincia di Frosinone	10.02.2011	10.02.2041	R.D. 11.12.1775 R.D. 14.08.1920	Concessione trentennale attingimento acque pubbliche
	Regione Lazio	04.12.2018	-		Nulla osta finanziario al rilascio della voltura (REGIONE LAZIO.R EGISTRO UFFICIALE U.06173 93.04-12-2017)
N. Autorizzazione Impianto IT-A-683	Ministero dell'Ambiente	04.04.2006	n.d.	Direttiva Comunitaria Emission Trading 2003/87/CE	Autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra
Comunicazione n.25283 del 23.02.2010	Provincia di Frosinone	19.02.2010 (Istanza del 05.05.08)	31.01.2018	D.M. 05.02.1998 e s.m.l. D.Lgs 152/06 art.2016	Recupero rifiuti secondo procedura semplificata
Voltura prot. Prov. FR n.97022 del 26.08.2014		26.08.2014			

L'impianto afferisce alle seguenti categorie IPPC:

- ✓ **Categoria 6.1: Impianto di Fabbricazione carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno**

Per l'impianto in oggetto, è stata rilasciata la prima autorizzazione integrata ambientale il 16.10.2009 quando lo stesso era gestito dalla società C&C Srl.

Durante l'esercizio relativo al periodo 2009/2013, il gestore dell'impianto provvede ad effettuare alcune modifiche ritenute non sostanziali ai sensi dell'art. 29 -nonies D.Lgs 152/06. Tutte le modifiche sotto elencate sono state comunicate all'Ente Provincia così come previsto dalla normativa vigente.

1. *Realizzazione di una vasca per il trattamento dei reflui civili provenienti dai servizi igienici del reparto produttivo a servizio delle maestranze, mediante installazione di vasca imhoff e convogliamento delle acque già parzialmente depurate in impianto biologico industriale – data richiesta 12.02.2010;*
2. *Sostituzione del bruciatore a servizio di caldaia già installata e autorizzata al fine di poter alimentare la stessa con combustibile metano in luogo dell'olio denso BTZ (modifica tra l'altro imposta dalla stessa determina Dirigenziale n.456) – data richiesta 11.05.2012;*
3. *Esecuzione delle seguenti opere in data 13.09.2013:*
 - *realizzazione di un'area coperta da dedicare allo stoccaggio dei prodotti finiti quali bobine di carta (porzione di capannone prefabbricato) a seguito di acquisizione di parere positivo VVF e permesso a costruire comunale;*
 - *realizzazione della rete di raccolta acque di gronda a servizio del suddetto capannone e scarico diretto in corpo idrico superficiale;*
 - *realizzazione di una vasca imhoff da dedicare ad un piccolo ufficio allestito all'interno della nuova frazione di capannone che rimette le acque in uscita all'impianto biologico industriale.*

A metà del 2014 la gestione dell'impianto è stata trasferita alla HPS Srl per la quale è stata rilasciata la voltura con Determinazione n.2014/4043. Durante questa nuova gestione è stata segnalata la modifica non sostanziale relativa all'installazione di una nuova caldaia in sostituzione della caldaia esistente BONO ENERGIA da 9,3 MWatt mediante posa in opera di un impianto ICI da 8,751 MWatt; mantenendo comunque attiva la caldaia già funzionante per le fasi di emergenza e/o manutenzione – data richiesta 19.01.2015.

Con comunicazione n.66027 del 03.06.2015, la Amministrazione provinciale comunicava che la suddetta AIA veniva prorogata di ulteriori 5 anni ai sensi del D.Lgs 46/2014;

Vista la istanza volontaria di riesame del 21.10.2015 con cui la società chiedeva di emettere un nuovo atto autorizzativo aggiornando quello comunque vigente con le modifiche non sostanziali nel frattempo comunicate e con l'inserimento della attività di recupero rifiuti così come si doveva secondo quanto chiarito dallo spettabile ente con nota n.28603 del 07.03.2013, dopo diverse Conferenze e trasmissioni documentali, si chiudeva il procedimento di riesame in data 30.04.2019.

In data 14.09.2018 veniva effettuata una comunicazione di modifica non sostanziale per le seguenti attività:

- *Dismissione della caldaia a metano BONO 'OIL MATIC' da 9,3 Mwatt*
- *Dismissione della caldaia Mingazzini da 2,1 Mwatt*
- *Installazione di caldaia ausiliaria BONO da 12 MWatt.*

DESCRIZIONE PRELIMINARE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

La ditta occupa un'area di circa 1,6 ettari di cui circa 4.000 mq coperti, relativi al capannone dove viene svolta l'attività principale e la palazzina uffici. Altre aree inquadrabili sono: l'area adibita a parcheggio dei dipendenti, l'area di pertinenza della pressa, l'area caldaia per la generazione del vapore, l'area in cui è collocata la pesa per il ricevimento merci.

La Cartiera HPS S.r.l. produce carta per ondulati utilizzando carta da macero.

La capacità produttiva ammonta a circa 50.000 Ton di carta all'anno.

Il numero di dipendenti della Cartiera HPS S.r.l. è pari a n. 30 unità.

Oltre al riesame nel presente procedimento viene introdotto la modifica sostanziale dell'A.I.A. già oggetto di procedura di V.I.A. Le modifiche che la società intende attuare consistono in:

- A) Aumento dei quantitativi di rifiuto assoggettabili alle operazioni R13, R3 con il superamento della soglia di 10 tonnellate al giorno (da 3.200 ton/anno a 19.000 ton/anno). Nel progetto non sono contemplati variazioni ai codici CER autorizzati (esclusivamente carta della tipologia 1.1 come da DM 05.02.1998 e smi);
- B) Realizzazione di un impianto per produzione di vapore saturo con tecnologia a “letto fluido bollente” per la combustione di scarto di pulper (CER 030307 – scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone), recupero R13, R1;
- C) Modifiche alla macchina continua attualmente in uso al fine di aumentare il rendimento produttivo abbassando anche gli indici di consumo e produrre carta in bobine anche di formato maggiore.

Modifica B.1.2.1 Aumento rifiuti in ingresso

La capacità produttiva dell'impianto di cartiera ammonta a circa 50.000 Ton di carta all'anno.

Attraverso le modifiche proposte si intende tra l'altro aumentare il quantitativo di rifiuti in ingresso (esclusivamente carta della tipologia 1.1 come da DM 05.02.1998 e smi) da 3.200 ton/anno a 19.000 ton/anno.

Come già anticipato in premessa, l'utilizzo di carta da macero della tipologia 1.1. indicata dal D.M. 5/2/1988 in quantità superiori non introduce fattori penalizzanti per l'attuale processo produttivo. Piuttosto rappresenta una opportunità di recupero di una materia che già ad oggi viene utilizzata internamente e che – data a sua natura, ossia carta/cartone e imballaggi incarta – non introduce fattori di criticità in fase di lavorazione. La carta da macero normalmente utilizzata e non ricadente sotto la definizione di rifiuto (carta COMIECO e MPS da mercato libero), è di fatto assimilabile merceologicamente alla carta conferita con formulario e descritta nella tipologia 1.1. del D.M. succitato.

Tant'è che le piattaforme convenzionate COMIECO e non, che lavorano la carta da rifiuto per poi conferirla agli impianti di cartiera effettuano sostanzialmente una selezione e pressatura eliminando ove necessario la frazione estranea (parti non cellulosiche tipo plastica legno, tessuti, metalli) eccedente l'1% in peso.

Già in partenza i rifiuti di carta appartenenti alle famiglie 15.01 e 20.01 hanno di fatto una percentuale di materiale estraneo poco rilevante. Tutt'al più può registrarsi un incremento della produzione dello scarto di pulper (CER 03 30 07) ma in quantitativi sicuramente poco significativi.

[...]

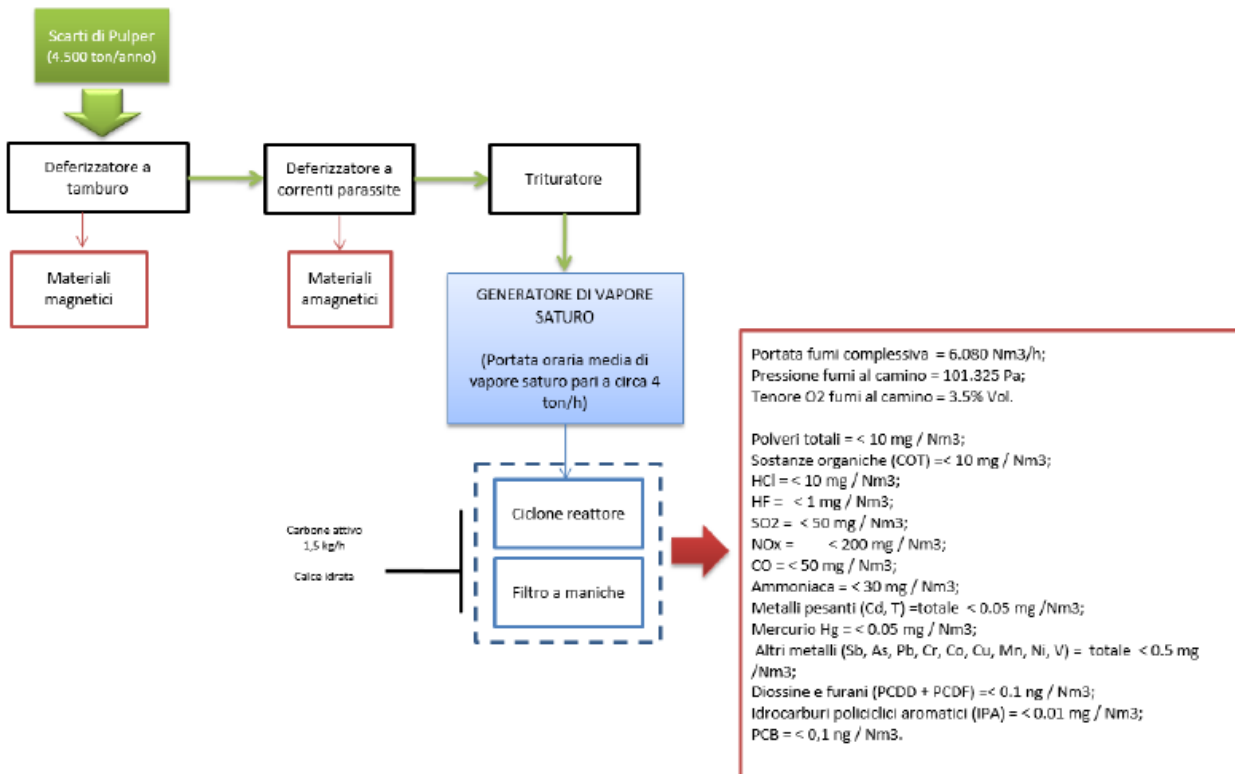
Modifica B.1.2.2 Utilizzo di nuovo reagente

Tale modifica è conseguenza dell'inserimento di un generatore di vapore alimentato a scarti di pulper il quale necessita di idrossido di calcio per completare il processo di trattamento dei fumi.

MODIFICHE RELATIVE ALLA SEZIONE B.3.2, B.4.2, B.5.2, B.6, B8.2

B.3.2	Produzione di energia termica mediante recupero di scarti di pulper prodotti in sito
B.4.2	Diminuzione dei consumi di energia elettrica e termica da fonti primarie grazie all'istallazione di un generatore di vapore alimentato a scarti di pulper, diminuzione della energia termica specifica per la produzione (diminuzione dell'indice unitario di consumo) con l'inserimento di un sistema di allontanamento condense
B.5.2	Aumento dei quantitativi di metano utilizzati su base annuale
B.6	Inserimento di un nuovo punto di emissione associato all'impianto termico alimentato a scarti di pulper
B.8.2	Modifica delle caratteristiche del QUARIE a seguito dell'inserimento di un nuovo punto di emissione associato al nuovo impianto termico alimentato a scarti di pulper
B.11.2	Inserimento di rifiuti derivanti dalla gestione dei nuovi impianti istallati (da manutenzione), recupero del CER 030307 internamente

Segue lo schema di flusso semplificato de nuovo generatore a letto fluido da installare nell'impianto:



Schema di flusso semplificato – Generatore di vapore saturo

MODIFICHE DA APPORTARE AL QUADRO EMISSIVO

Specifiche indicazioni circa l'impatto generato dalla realizzazione del progetto sulla matrice aria

Analisi dei flussi in emissioni attualmente attivi e autorizzati:

La cartiera è autorizzata ad emettere attraverso i seguenti punti di emissione convogliata:

Punto di emissione	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata emissione (h)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Sezione (m ²)	Tipo di impianto di abbattimento (*)
E1	Centrale termica BONO	12000	24	1	240	NO _x CO	200 100	2400 1200	13,5	0,31 (Ø 635)	-
E4	Centrale termica ICI								13,5	0,5 (Ø 900)	-
E2	Fumana	75000	24	1	100	--	--	--	11	1,2 (Ø 1250)	-
E3	Estrattore Refili	(*)	24	1	20	Polveri	10	70	11	0,125 (Ø 400)	Ciclone e FT
E esterna	Cogeneratore	11165	24	1	120	NO _x CO Polveri	250 300 5	2791 3349 56	15	0,286 (Ø 600)	Leanox Catalizzatore ossidante

(**) Portata variabile in funzione del carico del materiale in trascinamento – portata del ventilatore di coda (motore da 1,1 Kw 2poli 50Hz e 2900rpm) 6000 mc/h –picco 7000 mc/h

Va tenuto conto del fatto che nell'atto autorizzativo del 2009 è riportata una caldaia Bono da 9,3 MWatt alimentata a olio BTZ. Successivamente mediante comunicazioni di modifiche non sostanziali, la caldaia è stata modificata sostituendo il bruciatore al fine di passare ad alimentazione con metano. Sempre previa comunicazione è stata inserita una nuova caldaia in sostituzione della precedente e una ulteriore caldaia solo per uso in emergenza.

La caldaia BONO e la caldaia ICI vengono usate alternativamente ovvero mai contemporaneamente anche perché la linea di alimentazione del metano ha dei limiti di portata. Invece il punto di emissione esterno si riferisce ad una centrale di cogenerazione a metano gestita da Cogenio (precedentemente Enel.Si) e tecnicamente connessa con l'impianto di cartiera. In condizioni normali, lo stato di fatto autorizzato deve tener conto delle emissioni E1/E2,E3 oltre a E esterna.

Rispetto alla precedente configurazione va considerata anche una modifica (in positivo) del punto emissivo E3, quindi a seguire si rimette la situazione atualizzata.

Infatti bisogna tener conto l'installazione di un filtro a maniche a valle della griglia metallica e ciclone su punto di emissione E3, indipendentemente dal rispetto dei limiti autorizzati; tale intervento permetterà di ridurre la concentrazione delle polveri da 15 a 10 mg/mc.

Nelle condizioni future, al fine di caratterizzare la matrice aria si deve tener conto dei punti di emissione già indicati ed il nuovo punto di emissione associato al termocombustore a letto fluido.

Inoltre, al fine di mitigare gli impatti prodotti, il gestore ha ritenuto utile intervenire sul punto E3, associato all'aspiratore di refili (ritagli) di carta da cui attualmente possono essere emessi 15 mg/Nmc di polveri: con l'inserimento di un filtro a maniche può essere raggiunto un limite pari a 10 invece di 15.

In questo modo, per la configurazione futura e attuale può essere effettuato il seguente bilancio complessivo che confronta i flussi di massa nelle due condizioni operative in relazione agli inquinanti previsti dal Decreto 155/2010.

Si tenga conto che l'ultima configurazione autorizzata è quella relativa alla comunicazione di modifica non sostanziale del 14.09.2018 con cui si rinuncia alla caldaia Mingazzini e si inserisce la caldaia Therma Bono. Tale caldaia diventa quella che normalmente va ad essere utilizzata.

ANTE OPERAM							
ID	Q Nm3/h	Polveri		NOx		CO	
		C mg/Nm3	F g/h	C mg/Nm3	F g/h	C mg/Nm3	F g/h
Caldaia Bono	12000			200	2400	100	1200
Caldaia ICI	<i>utilizzata in emergenza in sostituzione della caldaia ICI e viceversa</i>						
Refili	7000	15	105				
Cogeneratore Cogenio	11165	5	56	250	2791	300	3350
Somma		161		5191		4550	

POST OPERAM							
ID	Q Nm3/h	Polveri		NOx		CO	
		C mg/Nm3	F g/h	C mg/Nm3	F g/h	C mg/Nm3	F g/h
Caldaia principale (Bono)	12000			120	1440	50	600
Termocombustore	5572	10	55.72	200	1114.4	50	278.6
Refili	7000	10	70				
Cogeneratore Cogenio	11165	5	56	250	2791.25	300	3349.5
Somma		181		5345		4228	

Di conseguenza il nuovo quadro riassuntivo per il controllo degli effluenti sarà il seguente:

Punto di emissione	Provenienza	Portata (Nm3/h)	Durata emissione (h)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm3)	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Sezione (m2)	Tipo di impianto di abbattimento (*)
E1	Centrale termica BONO	12000	24	1	240	NOx CO	200 100	2400 1200	13,5	0,31 (Ø 635)	-
E4	Centrale termica ICI								13,5	0,5 (Ø 900)	-
E3	Estrattore Refili	Variabile Max 7000	24	1	20	Polveri	10	70	11	0,125 (Ø 400)	Ciclone e FT
E5	Termocombustore	5572	24	1	150	Vedere tabelle a seguire			15	(Ø 1000)	Ciclone e filtro

MODIFICHE DA APPORTARE ALLA MACCHINA CONTINUA E CONSEGUENTE AUMENTO DELLA POTENZIALITA'

L'incremento produttivo avviene anche attraverso modifiche della macchina continua che avranno un duplice obiettivo:

- *allargamento del formato del foglio di carta prodotto da 2550 a 2900 millimetri;*
- *efficientamento energetico della produzione.*

L'aumento di efficienza energetica verrà ottenuto con un complessivo revamping della macchina continua ed in particolare con l'introduzione di un sifone fisso (anche detto stazionario).

3) Documentazione integrativa prodotta dalle società HPS s.r.l. a seguito di quanto emerso in conferenza di servizi e nelle richieste integrazioni/osservazioni pervenute:

Documentazione aggiornata presentata in data 27/08/2021:

Quadro riepilogativo integrazioni e chiarimenti e allegati:

- Planimetria dello stabilimento con indicazione dell'area occupata da cogeneratore
- AU del cogeneratore (Gestore Cogenio)
- Relazione sulle connessioni tra impianto di cartiera e cogeneratore + n.2 tavole grafiche (commissioni elettriche e vettori termici)
- Verbale sopralluogo Polizia Provinciale del 5.8.2021
- Lettera della provincia circa l'iscrizione al registro prov.le delle ditte che recuperano rifiuti secondo procedura semplificata – Anno 2013.

Ulteriori chiarimenti su quanto trasmesso a seguito conferenza dei servizi del 05.08.2021 presentata in data 27/09/2021.

Documentazione aggiornata presentata in data 25/01/2022

Quadro riepilogativo integrazioni e chiarimenti

Allegati scheda B:

- B14
- B23
- B24

Allegati scheda C:

- C9
- C10
- C11

Allegati scheda E:

- E4 (PMeC)

Relazione cogeneratore e allegati

Relazione Tecnica (Attuazione della Procedura di cui all'Allegato 1 del D.M. n. 272/2014 per la verifica dell'obbligo di presentazione della RELAZIONE DI RIFERIMENTO)

B. SINTESI DEI PARERI PERVENUTI E DI QUANTO EMERSO DURANTE LA CONFERENZE DEI SERVIZI

B.1 Sintesi procedimento gestito dalla Provincia di Frosinone come autorità competente fino al 31/12/2020 e prosecuzione dello stesso dalla Regione Lazio

- la Provincia di Frosinone con nota prot. n. 23594 del 01/03/2016 procedeva all'avvio del procedimento di riesame dell'A.I.A. n. 456 del 16/10/2009;
- nell'ambito del procedimento si sono tenute n.3 conferenze di servizi in data 07/04/2016, 13/09/2016 e 18/10/2018;
- la Provincia di Frosinone, con nota prot. n. 12731 del 30/04/2019, a seguito di note/pareri ricevuti nel procedimento (n.3 valutazioni tecniche di ARPA Lazio e nulla osta ASL) non ricevendo ulteriori comunicazioni dagli Enti invitati in conferenza dopo le ultime integrazioni inviate e fornite dalla società proponente, comunicava alla società e agli Enti invitati la conclusione con esito positivo della Conferenza di Servizi e la futura emissione del provvedimento A.I.A.;
- la Provincia di Frosinone non emetteva il provvedimento di A.I.A., ma, alla luce delle seguenti evidenze:
 - nelle more del rilascio del provvedimento di autorizzazione la società con nota del 30/07/2019 trasmetteva istanza di modifica sostanziale all'A.I.A. n. 456 del 16/10/2009;
 - nelle more del rilascio del provvedimento di riesame e aggiornamento dell'A.I.A., la Polizia Provinciale comunicava, con nota prot. n. 14008 del 09/06/2020 le risultanze dell'attività di controllo effettuate in data 19/05/2020 presso lo stabilimento evidenziando la presenza di diverse criticità ambientali attinenti la gestione dello stabilimento industriale;

con nota prot. n. 19238 del 06/08/2020 trasmetteva comunicazione alla Società di avvio del procedimento di revoca della chiusura positiva di conferenza di servizi e riapertura della Conferenza dei servizi;
- relativamente all'istanza di modifica sostanziale presentata in data 30/07/2019, con precedente Determinazione Regionale n. G0877 del 11/07/2018 la società Elma Cart s.r.l. otteneva pronuncia di VIA favorevole con prescrizioni relativamente alla *"Realizzazione di impianto di generazione vapore alimentato con scarti di produzione, recupero di carta da macero oltre 10 ton al giorno, aumento della capacità produttiva"*. Nella Determinazione è indicato che *...La Società ELMA CART Srl è proprietaria di un impianto di produzione di carta per ondulatori; il sito e le maestranze sono gestiti dalla società affittuaria H.P.S. Srl , società che si occupa fattivamente della produzione ed a favore della quale sono stati rilasciati tutti gli atti autorizzativi necessari a svolgere l'attività. L'esercizio dell'impianto in oggetto è stato autorizzato, per quanto concerne l'attività produttiva della cartiera, alla Società affittuaria H.P.S. s.r.l...;*
- con Determinazione Dirigenziale n. 2692 del 03/09/2020 la Provincia di Frosinone disponeva di *...revocare il verbale di conclusione positiva della conferenza nota prot. n. 12731 del 30/04/2019...e ...di fissare il termine di 60 giorni entro il quale la società avrebbe dovuto presentare la documentazione progettuale aggiornata e integrata con la modifica sostanziale di cui alla nota del 30/07/2019, dando riscontro alle criticità rilevate dalla Polizia Provinciale. Tutto al fine di permettere una nuova indizione della Conferenza di Servizi relativa al riesame dell'A.I.A. n.456/2009;*

- la società HPS s.r.l. con note acquisite dalla Provincia di Frosinone in data 20/10/2020 e 18/11/2020 trasmetteva la documentazione integrativa richiesta dalla Provincia di Frosinone nella suddetta Determinazione n. 2692 del 03/09/2020;
- entra in vigore la Legge regionale n. 16 del 23/11/2020 recante le Disposizioni modificative di leggi regionali, che ha soppresso la precedente delega alle Province spostando la competenza in merito alle Autorizzazioni Integrate Ambientali cosiddette “industriali” dalle Province alla Regione Lazio;
- in data 19/02/2021, giusta convocazione con nota prot. n. 137620 del 12/02/2021 si è tenuto un incontro tecnico conoscitivo preliminare tra la Regione Lazio e la società HPS s.r.l. nella quale è stata esposta la situazione del procedimento in esame;
- ARPA Lazio nella relazione di verifica d’ufficio della regolarità degli Autocontrolli valevoli per l’anno 2020 acquisita al prot. n. 327304 del 12/04/2021 oltre a rilevare sanzioni amministrative relativamente ai controlli e a richiedere documentazione alla ditta ha richiesto alla scrivente attuale Autorità Competente di ... *di rivedere e aggiornare l’atto autorizzativo poiché le informazioni riportate nelle Tabelle C5 e C9 sono discordanti rispetto agli Allegati Tecnici di riferimento...*;
- La società con nota acquisita al prot. n. 593920 del 08/07/2021 ha sollecitato *il prosieguo dell’iter di riesame/MS anche al fine di poter dare seguito alle modifiche approvate in virtù di un procedimento di VIA*;
- con nota prot. n. 0657428 del 13/07/2021 la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette convoca la quarta seduta della conferenza dei servizi (la prima da quando la competenza è stata trasferita alla Regione Lazio), fissandola in data 05/08/2021;
- in data 05/08/2021 si è tenuta la seduta di conferenza di servizi, svoltasi in modalità telematica, in conseguenza delle misure di distanziamento sociale adottate dal governo per far fronte all’emergenza Covid-19, nella quale sono intervenuti la Regione Lazio e i rappresentanti di HPS s.r.l. Nella stessa seduta vengono richiamate e acquisite oltre che richieste integrazioni/chiarimenti rispetto alla documentazione consegnata;
- a seguito dell’attacco dei sistemi informatici della Regione Lazio avvenuto il 30/07/2021 i sistemi informatici sono risultati inutilizzabili per diversi giorni. A seguito di quanto accaduto, ai sensi dell’art. 7 del del D.Lgs. n. 111 del 06/08/2021 dal titolo “Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza gestiti dalla Regione Lazio”, *ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi pendenti alla data del 1° agosto 2021 o iniziati successivamente a tale data, gestiti tramite le strutture informatiche, dalla Regione e dai suoi enti strumentali, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 settembre 2021*;
- con nota prot. n. 698238 del 03/09/2021 viene comunicata a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento, l’avvenuta pubblicazione sul box regionale del verbale della conferenza del 05/08/2021 condiviso ed approvato dalle Amministrazioni presenti nel corso della stessa conferenza, nonché di tutti i pareri e note pervenute e richiamate;

- le società invia la documentazione integrativa richiesta in sede di conferenza e nei pareri pervenuti anche successivamente alla Conferenza di Servizi con le seguenti note:
 - nota acquisita al prot. n. 707451 del 09/09/2021 con allegata la documentazione integrativa;
 - nota acquisita al prot. n. 764559 del 27/09/2021 con allegate ulteriori risposte a quanto emerso in conferenza e nei pareri pervenuti;
- Con successiva pec, acquisita al prot. n. 898095 del 04/11/2021, la Società ha richiesto lo stato dell'iter in corso in considerazione della conferenza tenutasi il giorno 05/08/2021 e della documentazione integrativa inviata a settembre 2021;
- con nota ARPA Lazio prot. n. 74013 del 10/11/2021, acquisito al prot. n. 916547 del 09/11/2021, è pervenuto il parere dell'Agenzia Regionale da cui emergono una serie di criticità correlate agli elaborati presentati dalla Società e la necessità di adeguamento al fine di poter effettuare da parte della stessa Agenzia Regionale una valutazione completa e conclusiva del PMeC;
- con nota prot. n. 925985 del 12/11/2021 la Regione Lazio comunica l'avvenuta pubblicazione sul box del parere ARPA Lazio prot. n. 74013 del 10/11/2021 e richiede alla società *...di riscontrare a quanto richiesto da ARPA Lazio al fine di poter convocare la conferenza decisoria e definire il procedimento di cui in oggetto;*
- con pec acquisita al prot. n. 67445 del 25/01/2022 la società ha consegnato le integrazioni richieste e, successivamente con pec acquisita al prot. n. 212793 del 02/03/2022 ha sollecitato il riavvio del procedimento;
- con nota prot. n. 252164 del 14/03/2022 la Regione Lazio, preso atto delle integrazioni fornite e del lungo procedimento in corso, ha convocato la quinta seduta decisoria della Conferenza di Servizi per il 12/04/2022;
- in data 12/04/2022 si tiene la quinta seduta decisoria di conferenza di servizi, nella quale sono intervenuti la Regione Lazio Area A.I.A. oltre ai rappresentanti di HPS s.r.l.;

Sintesi pareri pervenuti nell'ambito del procedimento gestito dalla Provincia di Frosinone:

- ✓ ARPA LAZIO:
con propria nota prot. n. 0024648 del 06/04/2016 comunica che: *“non essendo stato possibile effettuare, in virtù delle carenze documentali sopra richiamate, una valutazione unitaria e integrata per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo dell'installazione nel suo complesso e delle emissioni nell'ambiente, la scrivente Agenzia, rimette ad ogni buon fine, a Codesta Autorità Competente le proprie osservazioni in merito alla documentazione a oggi presentata dalla Ditta”*
- ✓ ASL FROSINONE:
con propria nota prot. n. 252 del 06/04/2016 *“[...] esprime nulla osta da parte di questo Servizio e comunque l'espressione del parere di di Codesta Amministrazione sarà*

subordinato all'acquisizione dell'esito positivo dei risultati analitici delle emissioni nelle acque superficiali e in atmosfera valutate dall'Arpa Lazio";

- ✓ ARPA LAZIO: con propria nota prot. n. 80527 del 27/10/2016, alla luce della convocazione della conferenza e delle integrazioni trasmesse dalla Provincia di Frosinone in data 28/06/2020 indica che "[...] *le lacunose informazioni contenute nella documentazione in atti non consentono allo stato attuale di valutare come adeguate le misure di controllo proposte dal Gestore né risulta possibile definire idonee modalità di monitoraggio e controllo dell'impianto e delle sue emissioni nell'ambiente, necessarie a soddisfare i requisiti previsti dalla normativa ambientale vigente*".

B.2 Sintesi Verbale del 05/08/2021

[...]

La società HPS s.r.l. comunica in merito ai rilievi emersi dai sopralluoghi effettuati dalla Polizia Provinciale, dal NIPAAF e da ARPA Lazio, che hanno contribuito a causare la riapertura del procedimento di riesame dell'AIA da parte della Provincia di Frosinone, che, a seguito delle modifiche effettuate sull'area di lavorazione esterna richieste nei controlli (e comunicate alla Regione Lazio con nota del 24/05/2021, acquisita al prot. regionale n. 462243 del 24/05/2021), in data odierna i tecnici di ARPA Lazio congiuntamente alla Polizia Provinciale e al NIPAAF si sono recati presso l'impianto constatando l'avvenuta ultimazione delle migliorie richieste conformemente agli elaborati trasmessi.

La Regione Lazio prende atto di quanto comunicato e richiede alla società di fornire il verbale del sopralluogo odierno. In merito all'attività tecnicamente connessa del Cogeneratore gestito dalla società Cogenio si richiede alla società HPS s.r.l. di fornire planimetrie aggiornate con l'indicazione delle aree di pertinenza ai due impianti tecnicamente connessi, nonché di fornire l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Frosinone alla Cogenio evidenziando in apposita relazione le interconnessioni attualmente esistenti tra i due impianti. A seguito di quanto comunicato dalla società e dagli esiti del suddetto verbale relativo ai sopralluoghi odierni la Regione si riserva di prescrivere eventuali richieste aggiuntive.

In conclusione, la Regione Lazio conferma che la Conferenza di Servizi si aggiornerà in funzione della ricezione di pareri note e richieste integrazioni da parte degli enti coinvolti, nonché delle integrazioni che produrranno le Società a seguito di quanto richiesto, assicurandosi, vista la complessità e la lunghezza del presente procedimento, che la Società possa avere il tempo di visionare adeguatamente gli eventuali pareri di cui sopra e che la stessa Regione possa assicurare il coinvolgimento di ARPA Lazio attraverso uno specifico tavolo tecnico finalizzato all'assistenza all'autorità competente. In tal modo si vuole favorire la definizione di ogni questione e garantire la chiusura del procedimento in tempi rapidi. [...]

Sintesi pareri pervenuti a seguito della convocazione della conferenza del 05/08/2021:

- nota ARPA Lazio acquisita al prot. n. 657428 del 27/07/2021, nella quale comunica che *... ai fini della seduta di Conferenza dei Servizi convocata da codesta Regione Lazio, che l'istruttoria da parte della scrivente Agenzia è attualmente in corso, e che il parere di competenza verrà trasmesso in tempi brevi, non appena terminata la citata attività;*

- nota della Provincia di Frosinone prot. n. 25015 del 04/08/2021, acquisito al prot. emergenziale n. GR3008-000052 del 09/08/2021 nella quale comunica relativamente al servizio BONIFICHE E RIFIUTI e alla gestione rifiuti la necessità di documentazione relativa al rinnovo dell'iscrizione al n.32/A216.FR del nuovo Registro Provinciale Gestione Rifiuti con la seguente documentazione di seguito elencata:
 - *Visura camerale aggiornata;*
 - *contratto di affitto completo corredato di eventuale assegnazione del lotto da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone;*
 - *copia dei pagamenti dei diritti annuali di iscrizione al Registro Provinciale Gestione Rifiuti;*
 - *copia delle garanzie finanziarie dovute.*

e si rimanda al parere ARPA Lazio per gli altri servizi AIA, ENERGIA E QUALITÀ DELL'ARIA e TUTELA ACQUE;

- nota ARPA Lazio prot. n. 74013 del 10/11/2021, acquisito al prot. n. 916547 del 09/11/2021, contenente richieste integrazioni e chiarimenti alla documentazione fornita e al PMeC ... *Nella presente valutazione tecnica sono state sollevate una serie di criticità correlate agli elaborati progettuali presentati che in alcuni aspetti presentano informazioni carenti e frammentarie. A parere della scrivente Agenzia emerge quindi la necessità che la documentazione progettuale venga adeguata, da un lato tenendo conto delle indicazioni puntualmente fornite nell'ambito del presente parere, dall'altro rivalutando e risolvendo, da parte del Gestore, le questioni progettuali evidenziate.*

Quanto sopra implica altresì la necessità di una rielaborazione del PMeC, finalizzata a che il medesimo risulti coerente con le osservazioni formulate da Arpa Lazio nel presente parere e con le modifiche alla documentazione progettuale da prevedere in virtù delle criticità sopra richiamate.

Sulla base di tali premesse è di tutta evidenza che la scrivente Agenzia, solo a seguito di quanto sopra, potrà effettuare una valutazione completa e conclusiva del PMeC da adottarsi, coerente con la formulazione progettuale proposta e in tal modo funzionale a verificare la conformità ambientale dell'installazione in relazione alle caratteristiche tecnologiche e/o gestionali che si intendono adottare.

Si segnala in particolare a codesta AC che in relazione agli studi previsionali di dispersione degli inquinanti e degli odori, nonché per ciò che concerne l'identificazione e quantificazione dell'impatto acustico, le carenze documentali presenti non hanno consentito in assoluto una valutazione dei citati aspetti...;

B.3 Sintesi Verbale del 12/04/2022

[...]

In merito al progetto presentato e descritto nel precedente verbale di conferenza di servizi la società chiarisce che le uniche modifiche apportate (in ottemperanza a quanto da ultimo richiesto da ARPA Lazio nel parere del 22/07/2021) riguardano gli scarichi idrici che la TEP Energy solution s.r.l. tratterà le proprie acque collegando lo scarico previo pozzetto di controllo alle condotte della WEPA Italia s.r.l. rispettando in ogni caso al pozzetto di controllo i limiti tabellari per lo scarico in acque superficiali. Inoltre è previsto che vi siano due punti di emissione per il cogeneratore rispetto al precedente progetto come richiesto da ARPA Lazio, un punto di emissione a valle di ogni singola caldaia.

Si apre il dibattito ed intervengono nell'ordine:

L'Area A.I.A. regionale rileva che la società ha integrato quanto richiesto nel precedente verbale di conferenza di servizi. Per quanto riguarda

In particolare, il cogeneratore presente nello stabilimento gestito dalla Cogenio, già NEW.CO. (ex ENEL.SI s.r.l.) è autorizzato dalla Provincia di Frosinone con A.U. n. 90 del 30/06/2017 ai sensi degli art. 11 del d.lgs. n. 115/2008, art. 269 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e art. 22 della legge n. 9/1991. La società ha individuato in planimetria l'impianto e nell'ambito autorizzativo, come indicato anche nel parere ARPA Lazio, si procederà a prevedere un monitoraggio qualitativo e quantitativo dei flussi inviati all'impianto di trattamento acque reflue gestito dalla HPS s.r.l. al fine di verificare la loro compatibilità con le caratteristiche tecnologiche dell'impianto di depurazione. La Regione inoltre richiede di fornire la Relazione Geologica indicata nel parere ARPA Lazio a firma del Dott. Geologo Gianluca Valle in cui si evidenziano le particolari caratteristiche del terreno che poco favoriscono l'assorbimento e, dunque l'impossibilità di realizzare un sistema di sub-irrigazione per le acque reflue domestiche.

La società HPS s.r.l. chiarisce che le acque reflue inviate dal cogeneratore al depuratore della società sono esclusivamente le acque di condensa prodotte in particolar modo durante il transitorio (non si tratta di un flusso continuo). In ogni caso si rende disponibile ad installare quanto indicato da ARPA Lazio e riportato dall'Autorità Competente, nonché a consegnare la relazione geologica suddetta già inviata alla Provincia di Frosinone.

In merito allo studio di dispersione dei contaminanti richiesto da ARPA Lazio la società rileva di averlo già prodotto nel 2021 riservandosi di verificare l'avvenuta trasmissione all'Autorità Competente. In ogni caso è pronta ad integrarlo secondo quanto richiesto.

La società HPS s.r.l. chiede inoltre che si possa ottenere anche la voltura della determina di attingimento delle acque pubbliche di competenza della Provincia di Frosinone (presentata nel 2014) rilasciata alla precedente società C&C s.r.l. per la quale è stata già effettuata istanza e ottenuto il previsto n.o. finanziario regionale. Ciò per poterla richiamare nella prossima autorizzazione AIA e provvedere anche al pagamento dei previsti oneri.

La Regione Lazio chiarisce che l'A.I.A. non sostituisce l'autorizzazione di attingimento di acque pubbliche di competenza provinciale e si provvederà a sollecitare la Provincia di Frosinone per il rilascio della stessa. In ogni caso il rilascio del provvedimento A.I.A. non è subordinato al rilascio della predetta voltura presentata nel 2014 e di competenza provinciale.

In conclusione l'Autorità Competente Regione Lazio per l'A.I.A. preso atto dei pareri espressi dalle amministrazioni invitate, del parere conclusivo di ARPA Lazio ex art. 29-quater c. 6 del D.lgs. n. 152/06 per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, tenuto conto delle posizioni prevalenti e che a norma dell'art. 14-ter, comma 7, legge 7 agosto 1990, n. 241, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza, ritiene di poter concludere favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta per il procedimento in oggetto relativamente al progetto intitolato "HPS s.r.l. – Procedimento di Riesame con valenza di Rinnovo e modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 29 octies comma 3 – D.D. n.456 del 16/10/2009 rilasciata dalla Provincia di Frosinone - Impianto di Fabbricazione carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno IPPC 6.1 sito nel Comune di Broccostella (FR)".

Si procederà dunque, una volta acquisita la documentazione indicata dalla società suddette, all'emissione della Determinazione di chiusura del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, nella quale verranno richieste le integrazioni documentali finalizzate all'emissione del provvedimento così come richiesto nei pareri pervenuti e dalle valutazioni dell'autorità competente. [...]

Sintesi pareri pervenuti a seguito della convocazione della conferenza decisoria del 12/04/2022:

- nota ARPA LAZIO prot. n. 0025093 del 11/04/2022, recepita al prot. regionale al n. 359519 del 11/04/2022 con la quale l'agenzia esprime parere favorevole con prescrizioni e indicazioni ai sensi dell'art. 29-quater c.6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. indicando in conclusione che *... dall'esame della documentazione agli atti la scrivente Agenzia ha prodotto la presente valutazione. Si rammenta che Arpa Lazio nella presente attività istruttoria preordinata al rilascio del parere per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo, ha effettuato le proprie valutazioni, come di consueto, a partire dall'analisi della documentazione specificamente agli atti del presente procedimento, tenendo conto delle indicazioni fornite in materia di autorizzazione integrata ambientale dalla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06, nonché da quanto riportato nei pertinenti documenti di riferimento europei quali il documento Bref Best Available Techniques (BAT) Reference Document for Production of Pulp, Paper and Board del 2015, le Conclusioni sulle BAT, di cui alla Decisione 2014/687 del 26 settembre 2014.*

Sulla base di queste premesse, come puntualmente specificato nella presente valutazione tecnica, sono state fornite a codesta Autorità competente, per le proprie valutazioni e determinazioni, specifiche osservazioni ed, al contempo, sono state altresì fornite le indicazioni circa le modalità di monitoraggio e controllo da prevedersi.

Quanto sopra, per la definizione da parte dell'Autorità competente delle opportune condizioni di autorizzazione, affinché le attività di gestione proposte siano realizzate garantendo un adeguato livello di tutela dell'ambiente e controlli efficaci.

Pertanto, in conclusione, si ritiene necessaria una rielaborazione del PMeC finalizzata a che il medesimo risulti coerente con le osservazioni formulate da Arpa Lazio e integrato tenendo conto delle indicazioni fornite nel presente parere.

Tenuto conto di tutto quanto sopra, in conclusione, si rimette il presente parere tecnico di Arpa Lazio all'Autorità competente, per le valutazioni e decisioni di competenza.

- nota Provincia di Frosinone prot. n. 12776 del 11/04/2022, acquisita al prot. n. 359579 del 11/04/2022, che rimanda alle valutazioni di ARPA Lazio per quanto riguarda il Servizio AIA, Energia e Qualità dell'Aria e per il Servizio Tutela Acque, mentre per il servizio Bonifiche e Rifiuti alla luce delle integrazioni pervenute *...non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto proposto purché vengano rispettate tutte le eventuali indicazioni e/o prescrizioni che i vari Enti e soggetti preposti vorranno esprimere ponendo particolare attenzione a tutto quanto altro l'Agenzia ARPA LAZIO, in qualità di organo di supporto tecnico, riterrà opportuno prescrivere;*

B.4 Quadro sinottico prescrittivo in funzione delle osservazioni di ARPA Lazio prot. n. 0025093 del 11/04/2022, recepita al prot. regionale al n. 359519 del 11/04/2022:

N°	Parere Arpa prot. n. 0025093 del 11/04/2022	Controdeduzioni Regione Lazio
1	<i>acque degli eventuali sistemi di raffreddamento, qualora presenti, potranno essere ricircolate nel processo</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo + integrazione PMeC

	<p><i>produttivo oppure inviate ad opportuno trattamento di depurazione, previa verifica della loro compatibilità qualitativa e quantitativa con l'impianto di depurazione, in accordo a quanto previsto dal citato Bref.</i></p> <p><i>Alternativamente potranno essere gestite come rifiuti. Al riguardo si ritiene che tali aspetti dovranno essere definiti nell'atto autorizzativo e la corretta gestione di tali acque sarà oggetto di verifica in sede di controllo.</i></p>	
2	<p><i>In merito alle acque di condensa del cogeneratore, si osserva che dalla documentazione fornita non si evincono i quantitativi prodotti né le modalità di gestione di tale flusso. Fermo restando che la gestione di tali acque è posta in capo alla società Cogenio s.r.l., si evidenzia che qualora tali flussi fossero inviati all'impianto di trattamento delle acque reflue a servizio della cartiera HPS S.r.l., è necessario prevederne un monitoraggio qualitativo e quantitativo al fine di verificare la loro compatibilità con le caratteristiche tecnologiche dell'impianto di depurazione</i></p>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo + integrazione PMeC
3	<p><i>si ritiene necessario prevedere il monitoraggio dei parametri azoto e fosforo all'ingresso del trattamento biologico al fine di verificare che il loro apporto sia sufficiente a garantire il rapporto teorico tra BOD5 e nutrienti nel refluo in ingresso sopra richiamato, e in tal modo pervenire al grado di abbattimento del BOD5 necessario.</i></p>	Aggiornare PMeC
4	<p><i>Con riferimento alla sezione chimico-fisica il Bref di riferimento precisa che il trattamento primario mira ad evitare picchi di carico inquinante, flusso o temperatura del flusso in ingresso all'impianto, proteggendo così il successivo trattamento biologico, e riducendo il carico inquinante iniziale così da consentire un trattamento biologico più efficiente e con una minore generazione di fanghi. Pertanto al fine di controllare i parametri caratteristici del processo, così come individuati dalla BAT 8, si ribadisce la necessità di procedere al monitoraggio in continuo di portata, temperatura e pH a monte e a valle del trattamento chimico-fisico</i></p>	Aggiornare PMeC
5	<p><i>Relativamente ai controlli da prevedersi allo scarico finale, il Proponente dichiara di aver previsto anche un sistema di rilevazione in continuo dei parametri Flusso, Temperatura e pH dell'acqua oltre che potenziale Redox e torbidità. Al riguardo si ritiene necessario aggiornare il PMeC, indicando per tutti i citati parametri i corrispondenti range di riferimento, compatibili con le prestazioni dell'impianto di depurazione</i></p>	Aggiornare PMeC
6	<p><i>Nel precedente parere si rilevava, inoltre, la necessità di</i></p>	Aggiornare PMeC

	<p><i>effettuare la rilevazione del BOD5 a monte della sezione di trattamento chimico-fisico e nel punto di campionamento previsto prima dello scarico finale nel fiume Fibreno, al fine di verificare il raggiungimento di una efficienza depurativa pari all'85% per il BOD5 come stabilito dell'art. 27 c. 1 delle NTA del PTAR. Al riguardo il Gestore nel documento di riscontro al parere dichiara di concordare con la scrivente Agenzia in merito all'introduzione nel PMeC della rilevazione periodica del BOD5 sia a monte della sezione di trattamento chimico-fisico che nel punto di campionamento previsto prima dello scarico finale con una frequenza settimanale come previsto dalla BAT 10, diversamente dall'esame della Tabella C10 del PMeC aggiornato emerge che il monitoraggio del BOD5 è previsto a monte e valle del trattamento biologico. Pertanto si chiede al Gestore di aggiornare il PMeC come sopra indicato</i></p>	
7	<p><i>Con riferimento al monitoraggio dello scarico SF1, si prende atto dell'inserimento del parametro temperatura nel PMeC, tuttavia le frequenze di autocontrollo indicate nella Tabella C9 non risultano conformi con quanto indicato dalla BAT 10. Pertanto si chiede al Gestore di provvedere all'aggiornamento del PMeC secondo le frequenze stabilite dalla citata BAT.</i></p>	<p>Aggiornare PMeC con frequenze corrette</p>
8	<p><i>In merito si segnala che l'installazione di un contatore all'uscita dei decantatori non consente di distinguere i quantitativi di acque inviate a depurazione, al riutilizzo e i quantitativi effettivamente scaricati. Pertanto, si ribadisce la necessità di predisporre un idoneo sistema di quantificazione dei flussi relativi alle acque di processo destinate al riutilizzo nel ciclo produttivo, dei flussi inviati a depurazione e di quelli scaricati, unitamente alle relative registrazioni</i></p>	<p>Aggiornare il PMeC inserendo i seguenti riscontri su base annuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acque di processo riutilizzate nel ciclo produttivo, - acqua di reintegro - acque inviate al depuratore e acque scaricate - quantificazione fanghi riciccolati (*) - quantificazione fanghi inviati a smaltimento (che normalmente non ci sono). - Coerentemente con l'esempio riportato nel Bref, a pagina 604 di 906. <p>(*) Qualora non quantificabile con esattezza si provvederà comunque ad effettuare una stima e confrontarla con i valori indicativi posti nel Bref stesso. Ciò potrebbe accadere con il ricircolo dei fanghi dalle varie sezioni interne: fanghi di 'supero' da decantatore finale e da vari ricircoli interni nel ciclo dell'impianto pasta di carta</p>
9	<p><i>Inoltre dall'esame della Tabella C2 del PMeC aggiornato emerge la presenza di un contatore adibito al monitoraggio dei quantitativi di risorsa idrica approvvigionata per il reintegro delle acque di processo e l'antincendio. Al riguardo si segnala che dovranno essere predisposti due contatori distinti per i singoli flussi, in modo</i></p>	<p>Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo + aggiornamento PMeC</p>

	<i>da poter determinare univocamente il quantitativo di acqua di reintegro al processo produttivo</i>	
10	<i>[...]relazione geologica a firma del Dott. Geologo Gianluca Valle [...]In merito si rileva che la citata relazione geologica non risulta presente agli atti né sono state fornite informazioni circa la compatibilità del carico inquinante residuo rispetto al trattamento Imhoff con i trattamenti di depurazione previsti e all'idoneità delle caratteristiche qualitative del fango per il riutilizzo nel processo, anche dal punto di vista igienico-sanitario. Si evidenzia quanto sopra a codesta Autorità competente ai fini della definizione dei citati aspetti.</i>	Fornire evidenza della relazione geologica e delle integrazioni richieste.
11	<i>Pertanto, si ribadisce la necessità di aggiornare il PMeC con l'inserimento dei controlli periodici che verranno eseguiti sulle vasche Imhoff e delle modalità di registrazione secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2011, n. 219. La corretta manutenzione e gestione delle fosse Imhoff saranno oggetto di verifica in fase di controllo</i>	Aggiornare PMeC
12	<i>Pertanto, la scrivente Agenzia ritiene che il Gestore possa rimpiangere le acque meteoriche ricadenti nell'area dello stabilimento compatibilmente con le esigenze tecnologiche dell'impianto. Si specifica che nel caso eccezionale di un volume di acque meteoriche eccedente la capacità di accumulo complessiva sopra indicata, tale flusso dovrà essere convogliato all'impianto di trattamento delle acque reflue, in accordo a quanto stabilito dalla BAT42 punto b. Resta ferma la necessità di approntare un adeguato sistema di contabilizzazione e tracciabilità dei flussi recuperati. Si evidenzia quanto sopra per le decisioni che codesta Autorità competente dovrà assumere.</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo
13	<i>Nella documentazione integrativa il Gestore ribadisce che il coinceneritore alimentato a scarti di pulper non produce acque reflue, né nel sistema di abbattimento dei fumi, né nella sezione di estrazioni delle ceneri. Preso atto di quanto sopra, si conferma la necessità di definire tale aspetto nelle condizioni di autorizzazione.</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo
14	<i>il Gestore ha prodotto la Relazione Tecnica -Attuazione della Procedura di cui all'Allegato 1 del D.M. n. 272/2014 per la verifica dell'obbligo di presentazione della RELAZIONE DI RIFERIMENTO da cui si ricava il superamento della soglia di rilevanza per il gasolio. Tuttavia il Gestore ritiene che non sussistono le condizioni necessarie all'obbligo di elaborazione della relazione di riferimento di cui all'art.5, comma 1, lettera V-bis) del D.Lgs. n. 152/06, in quanto le modalità di gestione dello stoccaggio del</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo

	<i>serbatoio da 9.000 litri di gasolio (vasca di contenimento avente volume non inferiore alla capacità del serbatoio, tettoia di copertura, pavimentazione del piazzale ospitante il serbatoio, verifica periodica della tenuta della vasca di contenimento) sono tali da garantire la trascurabilità del rischio di potenziali contaminazioni del suolo e della falda associabile al gasolio. Si evidenzia quanto sopra per le decisioni che codesta Autorità competente dovrà assumere.</i>	
15	<i>Si segnala che a differenza di quanto dichiarato dal Gestore tra la documentazione integrativa ricevuta non è presente la scheda relativa ai rifiuti B.Rif, richiesta nel precedente parere</i>	Integrare la scheda B.rif richiesta
16	<i>il Proponente chiarisce che al raggiungimento della capacità produttiva dell'impianto di coincenerimento, lo scarto di pulper non recuperabile continuerà ad essere gestito con le modalità attualmente in essere, attraverso stoccaggio in deposito temporaneo, caratterizzazione e invio ad impianto esterno per recupero (R1, R13) o alternativamente a smaltimento (D15). Quanto sopra a beneficio dell'Autorità competente per la definizione delle condizioni da autorizzare</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo
17	<i>Con riferimento alla realizzazione del generatore di vapore alimentato a scarti di pulper si ribadisce che la gestione dovrà essere eseguita in conformità a quanto previsto dal Titolo III bis della Parte IV del D.Lgs. n. 152/06</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo
18	<i>In relazione alle caratteristiche e alle modalità di utilizzo dello scarto di pulper (codice CER 03 03 07) il Proponente ha provveduto ad integrare il PMeC con le verifiche qualitative del suddetto rifiuto destinato al recupero interno, secondo quanto stabilito al punto 9 del sub allegato 1 dell'Allegato 2 del DM 05/02/1998, e con il monitoraggio quantitativo del rifiuto recuperato. Al riguardo si ricorda che, ai sensi del citato decreto, il valore della massima percentuale di cloro consentita è pari al 0,9%.</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo
19	<i>In merito all'impianto di trattamento acque di caldaia (F6) si ricorda che dovranno essere correttamente gestiti, oltre ai rifiuti prodotti dal filtro a sabbia e dall'addolcitore, anche quelli dell'unità di osmosi inversa.</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo
20	<i>Si ricorda in ogni caso che è onere del produttore la corretta caratterizzazione e l'attribuzione del CER ai rifiuti generati dallo stabilimento, la corretta caratterizzazione dei rifiuti dovrà essere condotta in conformità a quanto indicato dalla Linea guida sulla classificazione dei rifiuti</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo

	<i>SNPA 105/2021 e al documento Elementi di valutazione ai fini della classificazione dei rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati emanato dall'ISPRA. Rispetto a quanto sopra si richiama il Gestore alla corretta identificazione e gestione dei rifiuti prodotti, oggetto di verifica in sede di controllo</i>	
21	<i>Con riferimento all'area di stoccaggio degli scarti di pulper si evidenzia che il Gestore ha provveduto a distinguere l'area P (R13), che verrà adibita allo stoccaggio dei rifiuti destinati all'operazione di recupero R1, dalle aree P1, P2, P3 e P4, adibite allo stoccaggio degli scarti di pulper da avviare a recupero o smaltimento presso impianti esterni. Si ricorda che tali aree (P1, P2, P3 e P4) dovranno essere gestite in regime di deposito temporaneo ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/06.</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo
22	<i>In merito all'area MR si segnala che in fase di controllo dovrà essere evidente la tipologia di materiale stoccato, carta e cartone recuperati (EoW) o i rifiuti CER 15 01 01, 15 01 05, 15 01 06 e 20 01 01 in ingresso, mediante opportuna cartellonistica identificativa. In riferimento alle tempistiche e alle capacità istantanee di stoccaggio, si fa presente a codesta Autorità competente che tale aspetto dovrà essere definito nell'atto autorizzativo. Si ribadisce, inoltre, che la corretta gestione delle aree di stoccaggio sarà oggetto di verifica in sede di controllo.</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo
23	<i>In merito alla verifica delle caratteristiche qualitative della carta e del cartone recuperati (EoW), si richiama la necessità di prevedere idonee verifiche documentali nel PMeC, al fine di garantire che la carta da macero risponda ai requisiti stabiliti dal Decreto 22 settembre 2020 n. 188 per la produzione di carta e cartone recuperati (EoW).</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo + aggiornamento PMeC
24	<i>Inoltre si ricorda che il Gestore dichiarava di voler estendere la certificazione FSC e adottare un sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti indicati dalla BAT 1. Al riguardo si rimanda a codesta Autorità competente per stabilire i tempi di adeguamento alla BAT 1.</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo + aggiornamento PMeC
25	<i>Con riferimento alla carta da macero il Gestore ha chiarito che il quantitativo di 95.000 ton/anno, indicato nell'Allegato C7 – Schema a blocchi del processo produttivo ALLEGATO C 7 (PARTE A: Aggiornamento dati – stima - in funzione dell'aumento produzione), corrisponde al totale in ingresso senza distinzione dei quantitativi riferiti alla carta o cartone recuperati (EoW), provenienti dal circuito Comieco, da quelli relativi ai rifiuti. Al riguardo si ritiene</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo

	<i>che tale aspetto dovrà essere definito nell'atto autorizzativo. Inoltre si ricorda che la corretta gestione delle materie prime sarà verificata in sede di controllo nel rispetto della massima capacità produttiva riportata nella Scheda B autorizzata.</i>	
26	<i>Il Proponente nella documentazione integrativa trasmessa precisa che le fibre recuperate vengono trascinate dai seguenti flussi di acque di ricircolo: acqua da sottomacchina dell'impianto interno, acqua da pressatura degli scarti del pulper, acqua e fibre dalle sezioni di raffinamento pasta di carta e fibre dal processo chimico-fisico. Al riguardo si ritiene necessario aggiornare lo schema a blocchi dello stabilimento da integrarsi nell'atto autorizzativo.</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo + aggiornamento schema a blocchi
27	<i>Tuttavia si rileva che non sono state fornite informazioni aggiuntive in merito alle modalità di gestione di eventuali perdite o sversamenti dei chemicals impiegati o alla presenza di ulteriori presidi ambientali destinati ad essere utilizzati in tali eventualità (reti di drenaggio recapitanti in pozzetti ciechi, sostanze assorbenti, presenza di detersivi-sgrassanti, ecc.). Pertanto si ribadisce che il Gestore dovrà prevedere verifiche periodiche dei serbatoi contenenti le sostanze chimiche, nonché presidi ambientali e specifiche modalità di gestione di eventuali perdite o sversamenti.</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo + aggiornamento PMeC
28	<i>Al riguardo si specifica che per le sostanze chimiche dovranno essere utilizzati serbatoi aventi opportuni requisiti di resistenza in funzione delle caratteristiche fisico-chimiche della sostanza stoccata. I serbatoi contenenti sostanze liquide dovranno essere provvisti di un bacino di contenimento di eventuali sversamenti con un volume almeno pari al 100% del volume del singolo serbatoio che vi insiste o, nel caso di più serbatoi, almeno al 110% del volume del serbatoio avente volume maggiore. Per i serbatoi di sostanze liquide infiammabili e/o combustibili eventualmente presenti si dovrà fare riferimento alle specifiche regole tecniche di prevenzione incendi.</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo
29	<i>Per quanto riguardava l'area di stoccaggio dedicata al deposito della carta e cartone recuperati (EoW) e dei rifiuti CER 15 01 01, 15 01 05, 15 01 06 e 20 01 01 nel precedente parere si segnalava che la BAT 42, oltre alla pavimentazione dell'area, prevede:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>per ridurre la dispersione dovuta al vento della carta da riciclare e delle emissioni diffuse di polveri provenienti all'area di stoccaggio della carta da riciclare prevede di recintare l'area di stoccaggio della carta da riciclare con recinti resistenti al vento (punto c)</i> 	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo

	<p>- <i>per prevenire la contaminazione del suolo e delle falde acquifere o il rischio di contaminazione prevede la raccolta dell'acqua di deflusso contaminata proveniente dalla carta dell'area di stoccaggio e trattamento in un impianto di trattamento delle acque reflue (l'acqua piovana non contaminata, per esempio proveniente dai tetti, può essere scaricata separatamente) (punto b)</i></p> <p><i>Al riguardo si evidenzia che dall'esame della documentazione integrativa fornita emerge che le balle di macero vengono stoccate solo previa adeguata pressatura, in tal modo vengono scongiurati rilasci di materiali, e che le aree di stoccaggio M ed MR sono pavimentate e dotate di reti di raccolta delle acque di dilavamento. Si osserva quanto sopra per le decisioni che codesta Autorità competente dovrà assumere</i></p>	
30	<p><i>Nello stabilimento risulta presente una sorgente radioattiva situata sul sensore di grammatura della carta per la quale il Gestore prevede, come indicato nel PMeC, un controllo continuo mediante sorgente radiogena soggetta a verifica e controllo da parte di tecnico esterno qualificato. Si rimanda all'AC quanto sopra per le valutazioni di propria competenza</i></p>	<p>Inserimento della nomina dell'esperto qualificato tra i requisiti soggettivi da presentare annualmente</p>
31	<p><i>si ribadisce la necessità di chiarire e/ integrare gli aspetti di seguito evidenziati nel precedente parere:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>dalla relazione "Allegato C6" il punto di emissione del cogeneratore esterno nella relazione è indicato con $E_{esterna}$, mentre nella planimetria Tav. C9 lo stesso punto di emissione è indicato con E_{COG}.</i> - <i>a pag. 12 della relazione "Allegato C6" non risultano riportati tutti i punti di emissione nella situazione ante-operam e post-operam descritte; in particolare mancano la fumana di vapore e la centrale di cogenerazione.</i> - <i>A pag. 12 della relazione "Allegato C6" viene indicato che la caldaia (Bono) nella configurazione ante-operam emette una concentrazione di NOX pari a 200 mg/Nm³ e di CO pari a 100 mg/Nm³, mentre nella configurazione post la stessa caldaia emetterebbe circa la metà dei suddetti inquinanti, senza che siano state apportate modifiche all'impianto. Tale aspetto necessita di chiarimento.</i> 	<p>Fornire i chiarimenti/integrazioni richieste</p>
32	<p><i>Con riferimento alla proposta di monitoraggio delle emissioni prodotte dalle due caldaie, si continua ad evidenziare che le informazioni riportate in tabella C.5 non restituiscono un quadro chiaro e univoco sul monitoraggio delle emissioni E1 ed E4. In particolare deve essere</i></p>	<p>Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo + aggiornamento tabella C.5</p>

	<i>esplicitato che per l'emissione della caldaia principale è previsto un sistema di monitoraggio in continuo in conformità all'art. 6 delle Norme di Attuazione del PRQA, chiarendo altresì quale sia il monitoraggio proposto per l'emissione dalla caldaia di riserva, per la quale deve comunque essere prevista almeno la registrazione del numero e della durata delle attivazioni nell'anno</i>	
33	<i>Al riguardo si rammenta che l'emissione dalla caldaia di riserva potrà essere esentata dal rispetto dei pertinenti valori limite soltanto qualora siano verificate le condizioni di cui ai commi 15 o 16 dell'art. 273-bis del D.Lgs. n. 152/2006</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo
34	<i>In considerazione di quanto previsto dalla BAT 8 della Decisione di Esecuzione della Commissione 2014/687/UE per le emissioni dagli impianti di combustione, deve essere aggiunta in tabella C.5 anche la misurazione in continuo della pressione. Si rammenta inoltre che le caldaie devono essere dotate dei dispositivi per la regolazione automatica del rapporto aria/combustibile, ai sensi dell'art. 6 delle Norme di Attuazione del PRQA, nonché dell'art. 294 del D.Lgs. n. 152/2006.</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo + aggiornamento tabella C.5
35	<i>Con riferimento ai sistemi di monitoraggio in continuo si rammenta che gli stessi devono essere conformi all'Allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006 sulla base del Manuale di gestione, redatto in ossequio alla Linea Guida ISPRA 87/2013 Guida tecnica per i gestori dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera (SME), che il Gestore è chiamato a adottare. La richiamata Guida tecnica prevede che il Manuale abbia validità non superiore a 5 anni dalla sua emissione e che, almeno ogni 12 mesi, sia riesaminato dal Gestore e, eventualmente, revisionato in accordo con le pertinenti Autorità. Quanto sopra ai fini delle valutazioni in merito di codesta AC</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo
36	<i>Nella tabella C.5 del PMeC, per tutti i parametri monitorati devono essere indicati i principi di misura degli analizzatori in continuo e i metodi analitici per le misure discontinue e per le verifiche del sistema di monitoraggio in continuo. Tali metodi e principi di misura devono essere individuati sulla base dei criteri di priorità fissati dal comma 17 dell'articolo 271 del D.Lgs. n. 152/2006, tenendo conto dell'ultima revisione vigente delle norme tecniche utilizzate e dell'Allegato II al DM 31/01/2005</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo + aggiornamento PMeC
37	<i>Per quanto attiene le emissioni provenienti dai processi di produzione, si rammenta che, come già indicato nella precedente documentazione, non sono previste modifiche</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo

	<i>per le emissioni al camino E2, mentre per le emissioni al camino E3 si provvederà "all'installazione di un filtro rispetto dei limiti autorizzati; tale intervento permetterà di ridurre la concentrazione delle polveri da 15 a 10 mg/mc". Al riguardo si ribadisce la necessità di garantire la massima efficienza di abbattimento, in funzione delle concentrazioni attese e dei valori limite che l'AC fisserà al punto di emissione E3.</i>	
38	<i>Si ribadisce inoltre la necessità di inserire il nuovo sistema di abbattimento nella tabella C.6 del PMeC, con l'indicazione dei punti delle parti soggette a manutenzione e dei punti di controllo del corretto funzionamento</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo + aggiornamento PMeC
39	<i>Si evidenzia nuovamente che nella planimetria Tav. C9 il punto di emissione E2 (Fumana Vapore) risulta indicato anche con la lettera F; si chiede pertanto di armonizzare la documentazione presentata utilizzando una unica nomenclatura dei punti di emissione</i>	Revisionare tav c9
40	<i>(Rif E2) Al riguardo si evidenzia che la metodica ufficiale per la determinazione delle Polveri nei flussi gassosi convogliati è quella della norma UNI EN 13284, nella quale sono previsti degli specifici accorgimenti per il campionamento di flussi gassosi umidi. Peraltro nell'Autorizzazione del 2009 era prescritto l'utilizzo della metodica MU 811/88 specifica per la Determinazione del materiale particellare in flussi gassosi convogliati ad alto tasso di umidità. Pertanto, fermo restando che nel Bref e nelle BATC non vi sono riferimenti all'emissione di polveri dalla fase di asciugatura di una cartiera, tenuto conto che non si ravvisano impedimenti di natura tecnica all'esecuzione dei campionamenti per la determinazione delle polveri e che nell'AIA rilasciata dalla Provincia di Frosinone nel 2009 veniva prescritto tale monitoraggio, si rimanda all'AC ogni decisione in merito alla eliminazione del monitoraggio del camino E2.</i>	Il monitoraggio dell'E2 non sarà eliminato + Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo.
41	<i>Con riferimento ai requisiti delle sezioni di campionamento e misurazione si rammenta che le stesse devono essere conformi alla normativa vigente, tenuto conto delle criticità emerse in sede di controllo e opportunamente segnalate dalla scrivente Agenzia con nota Arpa Lazio prot. n. 53695 del 01/09/2020.</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo
42	<i>Con riferimento all'attività di incenerimento si evidenzia che non è stato fornito alcun elemento utile a descrivere il rispetto delle prescrizioni di cui Titolo III-bis della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006; in particolare in riferimento alle condizioni di esercizio da garantire sulla base di quanto stabilito all'art. 237-octies, alle procedure operative atte a</i>	Richiesta relazione in merito + specifica prescrizione

	<i>limitare per quanto possibile le condizioni anomale di funzionamento e gli incidenti o inconvenienti previsti all'art. 237-octiesdecies e art. 237- noviesdecies. Si rimanda all'AC per l'adozione di idonee prescrizioni atte a garantire il rispetto del Titolo III-bis della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 nell'esercizio dell'impianto</i>	
43	<i>Si rammenta inoltre la necessità di inserire nel PMeC il monitoraggio del processo di combustione (temperatura, tenore di ossigeno e tempi di residenza), nonché il monitoraggio del corretto funzionamento del sistema di controllo adottato e tutte le attività di manutenzione sia dell'impianto di incenerimento che dei sistemi di abbattimento.</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo
44	<i>Per quanto attiene le specifiche tecniche di costruzione del camino di espulsione dei fumi il Gestore nella documentazione in atti dichiara che l'altezza del camino sarà di 15 m e il diametro sarà di 1000 mm, ma non specifica il rispetto di quanto previsto all'art. 237-duodecies, c. 1 del D.Lgs. n. 152/2006 che stabilisce che gli effluenti gassosi degli impianti di incenerimento e coincenerimento devono essere emessi in modo controllato attraverso un camino di altezza adeguata e con velocità e contenuto entalpico tale da favorire una buona dispersione degli effluenti al fine di salvaguardare la salute umana e l'ambiente, con particolare riferimento alla normativa relativa alla qualità dell'aria. Per la verifica di tale prescrizione si rimanda alla necessità di inserire la sorgente emissiva E5 nello studio di dispersione degli inquinanti, da rielaborare secondo le indicazioni fornite nel precedente parere,</i>	Ripresentazione dello studio di dispersione con inserimento della sorgente emissiva E5 + specifica prescrizione
45	<i>Con riferimento al sistema di monitoraggio in continuo, si rammenta la necessità di rispettare l'art. 237-quattordices del D.Lgs. n. 152/2006, che richiama sia l'Allegato VI alla parte quinta che l'Allegato I al Titolo III-bis della parte quarta del citato decreto. Pertanto il Gestore deve dare evidenza della rispondenza dei requisiti e delle prescrizioni funzionali del sistema alle norme citate e integrare il PMeC in atti con l'indicazione di tutte le operazioni di verifica e taratura dello SME</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo + aggiornamento PMeC
46	<i>Si evidenzia inoltre all'Autorità competente che il manuale dello SME installato sul camino E5 dovrà essere disponibile al momento dell'entrata in esercizio del generatore di vapore</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo
47	<i>In particolare, al fine di pervenire a una corretta gestione del sistema di monitoraggio delle emissioni e del sistema di</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo

	<i>acquisizione ed elaborazione dei dati raccolti, anche attraverso l'applicazione della UNI EN 14181, si ritiene necessario che il Gestore prenda a riferimento la Guida tecnica per i gestori dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera (SME), approvata nel 2013 dal Consiglio Federale delle Agenzie Ambientali nell'ambito del piano triennale delle attività interagenziali 2010- 2012.</i>	
48	<i>Si rimanda pertanto all'AC per l'adozione delle prescrizioni necessarie per minimizzare il rischio che la gestione dei residui solidi del processo di incenerimento comporti la dispersione di polveri nell'ambiente, anche in riferimento alle varie tecniche previste dalla BAT 24.</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo
49	<i>Per quanto attiene il monitoraggio ed il controllo delle emissioni in atmosfera, dall'impianto di incenerimento degli scarti di pulper, premesso che il Gestore non ha fornito evidenza dello stato di applicazione delle BAT per la riduzione delle emissioni in atmosfera e che nel precedente parere, sulla base delle informazioni fornite, era stata desunta l'applicazione delle BAT 25, 27, 31, si ribadisce la necessità di dimostrare lo stato di applicazione delle ulteriori BAT previste dalla Decisione UE 2019/2010 per la riduzione delle emissioni in atmosfera, in particolare per la riduzione dei picchi di HCl, HF e SO₂ (BAT 28), per la riduzione delle emissioni di NO_x (BAT 29) e per la riduzione l'emissione di composti organici, tra cui PCDDF e PCB (BAT 30).</i>	Richiesta relazione in merito + specifica prescrizione + aggiornamento PMeC
50	<i>In relazione a tutte le tecniche per la minimizzazione delle emissioni in atmosfera, è evidente che il Gestore dovrà garantire, mediante la loro applicazione, il rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'AC per gli inquinanti emessi, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 29-sexies c. 4-bis del D.Lgs. n. 152/06 con riferimento ai BAT-AEL.</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo
51	<i>In riferimento alle condizioni anomale di funzionamento e al monitoraggio delle emissioni che si generano in tali stati dell'impianto (BAT 5 e 8) il Gestore nella tabella C.11 del PMeC riporta l'indicazione di alcuni eventi di malfunzionamento del sistema di monitoraggio in continuo del camino E5. In proposito si evidenzia che il monitoraggio discontinuo proposto dal Gestore nel caso di indisponibilità delle misure in continuo per più di 24 ore, prevede soltanto il campionamento di alcuni inquinanti, mentre in accordo alla BAT 5 deve essere previsto il monitoraggio di tutti gli inquinanti monitorati in continuo. Sempre in riferimento alla BAT 5 è necessario inoltre prevedere il monitoraggio in corrispondenza delle fasi di avvio e arresto dell'impianto. In riferimento alle azioni da intraprendere in caso di guasti e malfunzionamento dell'impianto e alle relative tempistiche</i>	specifico prescrizione + aggiornamento PMeC

	<i>di adeguamento occorre che in tabella C.11.1 sia richiamato quanto previsto dal Titolo III-bis della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006.</i>	
52	<i>Al riguardo si rammenta infatti che l'esercizio dell'impianto in condizioni anomale di funzionamento è disciplinato dall'art. 237- octiesdecies, il quale prevede innanzitutto che in autorizzazione l'Autorità competente fissi il periodo massimo di tempo durante il quale a causa di disfunzionamenti, guasti o arresti tecnicamente inevitabili dei dispositivi di depurazione e di misurazione, le concentrazioni delle sostanze regolarmente presenti nelle emissioni in atmosfera e nelle acque reflue depurate possono superare i valori limite di emissione autorizzati. In particolare il comma 3 del suddetto articolo stabilisce che per nessun motivo, in caso di superamento dei valori limite di emissione, l'impianto di incenerimento o di co-incenerimento o la linea di incenerimento possa continuare ad incenerire rifiuti per più di quattro ore consecutive. La durata cumulativa del funzionamento in tali condizioni in un anno deve essere inferiore a sessanta ore.</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo
53	<i>Al riguardo si segnala che ai sensi dell'art. 237-octies c. 11 del D.Lgs. n. 152/2006, una delle condizioni che portano al blocco dell'alimentazione dei rifiuti in camera di combustione tramite il sistema automatico è proprio la circostanza in cui le misurazioni in continuo degli inquinanti negli effluenti indichino il superamento di uno qualsiasi dei valori limite di emissione, a causa del cattivo funzionamento o di un guasto dei dispositivi di depurazione degli scarichi gassosi. All'art. 237- octiesdecies del D.Lgs. n. 152/2006 è stabilito comunque che nei casi di guasto il Gestore riduca o arresti l'attività appena possibile, finché sia ristabilito il normale funzionamento. Inoltre in tutti i casi di guasto, qualora il Gestore decida di ridurre l'attività, il tenore totale di polvere nelle emissioni in atmosfera non dovrà superare i 150 mg/m³, espressi come media su 30 minuti e non potranno essere superati i valori limite relativi alle emissioni nell'atmosfera di TOC e CO di cui all'Allegato I, lettera A, punto 2 e 5, lettera b) al Titolo III-bis alla Parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006. Inoltre in tali circostanze devono comunque essere rispettate tutte le altre prescrizioni di cui all'art. 237-octies e all'art. 237-nonies del D.Lgs. n. 152/2006.</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo
54	<i>Con riferimento al monitoraggio al camino E5, rispetto a quanto previsto nel nuovo PMeC si osserva che: 1. ai sensi del comma 6 dell'art. 237-quattordices del D.Lgs. n. 152/2006, si deve inserire nel PMeC la misura e la</i>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo

	<p><i>registrazione in continuo della temperatura dei gas vicino alla parete interna o in altro punto rappresentativo della camera di combustione;</i></p> <p><i>2. bisogna verificare se esistono le condizioni di applicazione del monitoraggio dell'inquinante PBDD/F e dell'ulteriore monitoraggio a lungo termine che la BAT 4 prevede per PCDD/F e PCB-diossina simili.</i></p> <p><i>3. Con riferimento al monitoraggio dell'HF si prende atto che il Gestore ne ha previsto il monitoraggio in continuo all'interno del PMeC.</i></p> <p><i>4. In tabella C.5 per tutti i parametri monitorati devono essere indicati i principi di misura degli analizzatori in continuo e i metodi analitici per le misure discontinue e per le verifiche del sistema di monitoraggio in continuo. Tali metodi e principi di misura devono essere individuati sulla base dei criteri di priorità fissati dal comma 17 dell'articolo 271 del D.Lgs. n. 152/2006, tenendo conto dell'ultima revisione vigente delle norme tecniche utilizzate e dell'Allegato II al DM 31/01/2005.</i></p> <p><i>5. sulla base dei criteri di priorità fissati dal comma 17 dell'articolo 271 del D.Lgs. n. 152/2006 si evidenzia che per l'NH3 è disponibile la norma UNI EN ISO 21877:2020 di recente emanazione;</i></p>	
55	<p><i>Con riferimento a quanto precedentemente evidenziato in merito alla necessità di individuare tutte le fonti di emissioni diffuse e fuggitive di polveri e COV, nella documentazione integrativa non risultano individuate dal Gestore ulteriori fonti emissive rispetto a quelle già incluse nel quadro emissivo e nel PMeC presentato, ovvero:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>emissioni di polveri dallo stoccaggio della carta da macero;</i> - <i>emissioni di odori dalle vasche di trattamento biologico dei reflui;</i> - <i>composit dello zolfo dalle Vasche pulper e area macchina continua</i> <p><i>Nel rimandare all'AC, ai sensi dell'art. 270 del D.Lgs. n. 152/2006, ogni valutazione in merito alla convogliabilità delle emissioni diffuse, si evidenzia che occorre definire altresì opportune prescrizioni volte alla minimizzazione del rischio di dispersione delle polveri originate dallo stoccaggio del macero.</i></p>	Oggetto di specifica prescrizione nell'atto autorizzativo + aggiornamento PMeC
56	<p><i>Con riferimento alle emissioni di COV si prende atto di quanto dichiarato dal Gestore ovvero che "Le lavorazioni effettuate non necessitano ne prevedono uso di solventi, inchiostri, sostanze chimiche pericolose capaci di produrre solventi e dunque emissioni." Tuttavia si evidenzia all'AC</i></p>	Relazionare in merito esplicitando il contenuto di solventi

	<i>che nella scheda B.1 sul consumo di materie prime è riportato l'utilizzo di varie sostanze tra cui colla, colorante anticrostante e additivi chimici di varia natura, per le quali si ritiene necessario esplicitare il relativo contenuto di solventi</i>	
57	<i>Rispetto al monitoraggio del TRS (compreso H2S) e gas debolmente odorigeni residui previsto dalle BAT 9 e 11, occorre esplicitare nella tabella C.7 del PMeC le modalità con cui si intende eseguire il monitoraggio delle emissioni diffuse da Vasche pulper e area macchina continua.</i>	aggiornamento PMeC
58	<i>Infine per le emissioni di odori dall'impianto di trattamento dei reflui si rimanda al paragrafo sulle Emissioni odorigene e si chiede di inserire in tabella C.7 la combinazione di tecniche, tra quelle di cui alla BAT 7, che il Gestore intende adottare</i>	aggiornamento PMeC
59	<i>Rispetto alle emissioni eccezionali in condizioni prevedibili e imprevedibili, si ribadisce che devono essere completate le tabelle C11 e C12 in riferimento a tutte le possibili emissioni eccezionali, comprese quelle che potrebbero originare dall'impianto per produzione di vapore saturo</i>	aggiornamento PMeC
60	<i>Si rimanda pertanto all'AC ogni decisione in merito alla necessità di prescrivere lo studio di impatto olfattivo in oggetto, strumento che si ritiene utile al fine di verificare l'impatto olfattivo dell'installazione da autorizzare e valutare la necessità di implementare ulteriori tecniche gestionali e/o progettuali volte alla minimizzazione dello stesso</i>	Integrare la documentazione con lo studio di impatto olfattivo per l'impianto di trattamento di acque reflue
61	<i>Al riguardo, con riferimento alle modalità di esecuzione dello studio si ribadisce integralmente quanto evidenziato nel precedente parere dell'Agenzia, in particolare per quanto riguarda la definizione del dominio si ribadisce che le Norme di Attuazione del PRQA prevedono un dominio 50 km * 50 km e celle quadrate con lato dell'ordine dei 250 m. Per quanto riguarda invece la definizione delle tempistiche di presentazione dello studio, si rimanda ogni decisione all'AC</i>	Lo studio dovrà essere presentato entro 6 mesi con il dominio definito da Arpa Lazio

C. ALTRI PARERI

- **Comune di Broccostella;**
- **Regione Lazio - Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale**
- **Regione Lazio - Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette Servizio Di Staff Del Direttore - Coordinamento Tecnico-Scientifico - Area Qualità dell'Aria;**

- **Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone.**

Gli Enti su elencati non hanno partecipato alle sedute di conferenza di servizi, né alla seduta decisoria del 12/04/2022, nè hanno mandato parere conclusivo in tempi utili. Ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della legge 241/90 “...*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*”.

D. CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

In virtù di quanto espresso dagli enti, dalla scrivente Autorità Competente per l'A.I.A. e dalle Società, al fine di poter consentire la corretta e armonizzata stesura della Determinazione definitiva della Autorizzazione Integrata Ambientale è necessario acquisire la seguente documentazione che diventerà parte integrante dell'atto futuro:

- aggiornamento/integrazione della documentazione fornita completa (come da DGR 288/06), nell'ultima versione con particolare riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo e alle tavole (documenti da allegare all'atto futuro), in funzione delle prescrizioni/indicazioni pervenute dagli Enti riportate in relazione e come indicato in particolare nel quadro sinottico riportato al punto B.4 della presente relazione istruttoria

Il Dirigente

Ing. Ferdinando Maria Leone

Il Direttore

Vito Consoli